

PROVINCIA DI MANTOVA



COMUNE DI ASOLA



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



*Risorse e
Ambiente s.r.l.*

DIVISIONE STUDI E PROGETTI

COMUNE DI ASOLA
PROVINCIA DI MANTOVA



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Risorse e Ambiente s.r.l.
Divisione Studi e Progetti

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 030.2906550 – e-mail: info@risorseambiente.it

COMMESSA N. **Z3085**

ANNO 2024

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	pagina I di II	anno 2024	

INDICE

		pagina
RIFERIMENTI NORMATIVI		1
	Normativa statale	1
	Normativa regionale	2
ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE		4
ANALISI TERRITORIALE		
	POPOLAZIONE	7
	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO	8
	IDROGRAFIA	10
	CARATTERISTICHE METEOCLIMATICHE	12
A	ANALISI DELLA PERICOLOSITA'	13
	PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	13
	INCENDI BOSCHIVI	14
	INDUSTRIE A RISCHIO	16
	PERICOLOSITÀ SISMICA	17
	Sismicità storica	19
	Normativa sismica vigente	21
	Beni artistici e architettonici	23
	PRIM – Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi	24
B	ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO	25
	EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA	25
	EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI	26
	AREE DI EMERGENZA	28
	Aree di attesa	30
	Aree di ricovero	45
	Aree di ammassamento dei soccorritori	51
	VIABILITÀ PRINCIPALE E MINORE	53
	RETI DI SERVIZI	54
	ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI	55
	VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	59
SCENARI DI RISCHIO		
	RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	61
	Scenario 4.1 Esondazione del fiume Chiese	63
	Scenario 4.2 Esondazioni del Reticolo Idrico Minore: zona industriale, zona a sud di Via Cremona, località Masona, località Seriola	68
	Scenario 4.3 Esondazioni del Reticolo Idrico Minore: località Gazzuoli, località Borghetto	68
	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	73
	RISCHIO INDUSTRIALE - Liquigas	77

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	pagina II di II	anno 2024	

	RISCHIO SISMICO	82
	RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI	85
	RISCHIO SANITARIO	87
	RISCHIO BLACK OUT ELETTRICO	90
	RISCHIO ONDATA DI CALORE	91
	RISCHIO NUCLEARE	92
	RISCHIO ORDIGNI BELLICI INESPLOSI	93
	SALVAGUARDIA DEI BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI	94
METODI DI PREANNUNCIO		
	ALLERTAMENTO REGIONALE	98
	Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)	98
	Allerte e soglie	98
	Modalità di diffusione delle notizie sulle criticità attese	99
	Direttiva Allertamento	100
	ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	100
	Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico	101
	Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico	101
	Reti di monitoraggio	105
	ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER IL RISCHIO TEMPORALI	106
	Codici e soglie di pericolo per i temporali	106
	Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali	107
	ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO VENTO FORTE	108
	Codici e soglie di pericolo per vento forte	108
	Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte	108
	ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO NEVE	110
	Codici e soglie di pericolo per neve	111
	Scenari e codici colore di allerta per rischio neve	111
	ZONE OMOGENEE DI ALLERTA PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	113
	Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi	114
	Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi	115
UNITA' DI CRISI LOCALE		
	UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)	117
	CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)	117
	RUBRICA OPERATIVA	118

ALLEGATI	
1	Componenti UCL
2	Titolari delle Funzioni di supporto
3	Inventario attrezzature e mezzi comunali
4	Piano Neve
5	Liquigas – Piano Emergenza Esterno

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	pagina III di II	anno 2024	

N.	TAVOLE	SCALA
1	Analisi della pericolosità idraulica e idrogeologica	1:15.000
2.1	Analisi del tessuto urbanizzato – strutture strategiche e rilevanti, aree di emergenza – zona ovest	1:5.000
2.2	Analisi del tessuto urbanizzato – strutture strategiche e rilevanti, aree di emergenza – zona est	1:5.000
3	Analisi del tessuto urbanizzato – viabilità principale	1:15.000
4.1	Scenario esondazione fiume Chiese	1:15.000
4.2	Scenario esondazione Reticolo idrico minore – zona industriale e zona a sud di Via Cremona, Masona e Seriola	1:15.000
4.3	Scenario esondazione Reticolo idrico minore – Gazzuoli e Borghetto	1:15.000
5	Scenario terremoto	1:15.000

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 1	anno 2024	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e di Regione Lombardia.

Normativa statale

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile, e successive modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 4 del 6 febbraio 2020.

Altri riferimenti

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
D.P.C.M. 8 marzo 2013 disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e dei provvedimenti adottati in attuazione delle stesse e delle ispezioni
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"
D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.P.C.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n. 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"
D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 2	anno 2024	

Normativa regionale

Legge Regionale 29 dicembre 2021 n. 27: “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

Altri riferimenti

Regolamento regionale 19 dicembre 2022 - n. 10 Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell’art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile)
Delibera di Giunta n. XI/7278 del 7 novembre 2022: Approvazione degli “Indirizzi operativi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali” (in attuazione dell’art. 11, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione Civile, nonché dell’art. 5 comma 3, lettera B della L.R. 29 dicembre 2021 n. 27 – Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile) e disposizioni conseguenti
Aggiornamento della D.G.R. per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile” e approvazione dell’Aggiornamento dell’allegato 2, con D.G.R. n. 4114 del 21/12/2020
Decreto Dirigente Struttura (D.D.S.) n. 9819 del 4 agosto 2017: “Ricognizione dei comuni dotati di Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – agg. D.d.s. n. 3170/14”
Delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2017 - n. X/6738: “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza , ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po”
Decreto Giunta Regionale 6 marzo 2017 n. X/6309: “Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze”
Decreto Assessore Regionale n. 531 del 18 novembre 2016: “Nuova composizione Consulta Regionale del Volontariato a seguito designazione dei CCV”
Decreto Direttore Generale n. 977 del 1° febbraio 2016: “Ratifica elezioni dei CCV per le Prov. di MN – MI – MB - SO
Decreto Direttore Generale n. 1992 del 18 marzo 2016: "Modalità di svolgimento elezioni del consiglio direttivo dei CCV del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale"
Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2015 - n. X/4599: “Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)”
Decreto Dirigente di Struttura (D.d.s.) n. 738 del 4 febbraio 2015: "Aggiornamento dell’«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31-12-2014"
Legge regionale n. 35 del 31 dicembre 2014: "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione"

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 3	anno 2024	

Delibera Giunta n. X/1371 del 14 febbraio 2014: "Promozione della cultura e percorso formativo per la Protezione Civile 2014/2016. Standard formativi"
Decreto Dirigente Unità Operativa n. 12812 del 30 dicembre 2013: "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.g.r. 8753/2008)"
Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013: "Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile"
Decreto Dirigente Struttura n. 7626 del 7 agosto 2013: "Modalità operative per la richiesta di attivazione dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del dpr 194/2001, in applicazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Delibera Giunta n. 581 del 2 agosto 2013: "Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Decreto Direttore n. 7 del 4 Febbraio 2013: "Determinazioni in ordine alle modalità operative di attuazione della d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012"
Delibera Giunta n. IX/4331 del 26 ottobre 2012: "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Associazioni"
Delibera Giunta n. IX/3246 del 4 aprile 2012: "Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di Protezione Civile lombardo"
Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010: "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile"
Decreto Dirigente Struttura n. 10490 del 15 ottobre 2009: "Attivazione del Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia"
Legge regionale n. 1 del 14 Febbraio 2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
Delibera Giunta n. 8753 del 22 dicembre 2008: "Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. 4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)
Delibera Giunta n. 3116 del 1° agosto 2006: "Modifiche e integrazioni alla dgr 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico"
Legge regionale n. 16 del 22 maggio 2004 e collegato ordinamentale 2010 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile
Delibera Giunta n. 47579 del 29 dicembre 1999: "Linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza in attuazione dell'art. 21, comma 1,2,3 l.r. 54/90 e successive modifiche"
Legge regionale n. 22 del 24 luglio 1993: "Legge regionale sul Volontariato"
Legge regionale n. 54 del 12 maggio 1990 e collegato ordinamentale 1996 e 1999 Organizzazione e interventi di competenza regionale in materia di Protezione Civile

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 4	anno 2024	

ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

Organismi di programmazione

Consiglio Nazionale della Protezione Civile

È l'organo che determina i criteri di massima relativi a:

- programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi
- impiego coordinato delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- elaborazione delle norme in materia di protezione civile

Tale Consiglio è presieduto dal Consiglio dei Ministri o dal Ministro per il coordinamento della protezione civile. È costituito da:

- Ministri responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate o loro delegati
- Presidenti delle Giunte Regionali e delle province autonome
- Rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane
- Rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato

Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi

Organo consultivo e propositivo del Servizio Nazionale della Protezione Civile su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio. Fornisce le indicazioni necessarie per la definizione delle esigenze di studio e ricerca in materia di protezione civile, procede all'esame dei dati forniti dalle istituzioni ed organizzazioni preposte alla vigilanza degli eventi previsti dalla legge 225/92 ed alla valutazione dei rischi connessi e degli interventi conseguenti.

È composta dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile, ovvero in mancanza da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la presiede, da un docente universitario esperto in problemi di protezione civile, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, e da esperti nei vari settori di rischio. Ne fanno parte anche tre esperti nominati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e province autonome.

Comitati Regionali

Istituiti con Decreto del Ministro dell'Interno, composti dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato che lo presiede, e dai presidenti delle Amministrazioni Provinciali delle Regioni, dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia o loro delegati, dall'Ispettore regionale dei VVF, dall'Ispettore dell'Ufficio Regionale per la protezione civile, e dal rappresentante CRI.

Comitati Provinciali

Presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato. Di tale Comitato deve far parte anche un rappresentante del Prefetto.

Esso ha il compito di partecipare all'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile assicurando lo svolgimento di censimenti e elaborazioni dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 5	anno 2024	

Organismi di coordinamento dell'emergenza

Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)

Si riunisce su mandato del Prefetto, che lo presiede; si avvale della Sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle 15 funzioni di supporto.

Ha il compito di:

- raccogliere e valutare le informazioni relative all'evento;
- preavvertire e porre in stato di allarme le Amministrazioni e gli Enti aventi compiti di intervento;
- provvedere, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, coordinando le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, dagli Enti e dai privati;
- valutare l'entità dei mezzi del personale necessario a fronteggiare gli eventi con efficacia e tempestività;
- smistare agli Enti di competenza, previa valutazione delle priorità, le richieste di intervento pervenute;
- ricevere tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso per eseguire e valutare, momento per momento, l'evolversi della situazione;
- promuovere il rapido ripristino dei servizi essenziali;
- tenere collegamenti costanti con la Sala Operativa del Ministero dell'Interno e la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- annotare tutte le offerte provenienti dai privati cittadini, di mezzi e materiali utili, predisponendone l'eventuale impiego.

Centri Operativi Misti (COM)

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituite dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale, e operano a livello locale come proiezioni del CCS.

Sono dislocati nel Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito (quando il COM riguarda un unico comune) oppure in altri locali idonei, sia pubblici, sia privati, la cui immediata disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco.

Vengono attivati in permanenza 24 ore, fino alla cessazione dello "stato di allarme".

Centri di Coordinamento di Ambito (CCA)

Nella pianificazione di ambito i Centri di Coordinamento di Ambito sostituiscono i Centri Operativi Misti e altri centri sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale e, in caso di eventi emergenziali tali da richiedere un coordinamento delle misure da porre in essere nei Comuni coinvolti, si attiva il CCA secondo quanto previsto dalla pianificazione.

L'attività in emergenza del CCA, una volta attivato, è organizzata per funzioni di supporto e comprende:

- il supporto ai comuni per gli interventi necessari alla gestione dell'emergenza;
- la verifica delle risorse disponibili;
- il supporto ai comuni nell'assistenza alla popolazione;
- il raccordo tra i comuni per garantire la continuità amministrativa;

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 6	anno 2024	

- il supporto nell'attività di verifica dello scenario di danno;
- il supporto nel garantire il necessario sistema di comunicazione in emergenza tra i Comuni e i centri operativi provinciali e regionale

Centro Operativo Comunale (COC)

In caso di emergenza è prevista in ogni comune la costituzione del COC, fondato su funzioni di supporto attivabili in ogni momento (h24).

Per poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato viene anche introdotta la:

Unità di Crisi Locale (UCL) composta da: Sindaco (o sostituto), Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale), Comandante della Polizia Locale (o sostituto), Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali altre associazioni di volontariato), rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali).

Il Sindaco potrà individuare all'interno dell'Amministrazione Comunale un:

Referente Operativo Comunale (ROC) a cui affidare compiti operativi in fase di normalità e in fase di emergenza.

Il Piano di Protezione Civile aggiornato nel 2024 è stato realizzato da Risorse e Ambiente srl su incarico del Comune di Asola, visionato dal committente in bozza e successivamente adeguato con tutte le modifiche richieste.

Per una gestione efficace dello strumento di pianificazione è opportuno che i diversi settori della struttura amministrativa del Comune svolgano le attività di competenza relative alle funzioni assegnate, sia nella fase di pianificazione, sia nella fase operativa di gestione di un'emergenza.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 7	anno 2024	

ANALISI TERRITORIALE

POPOLAZIONE

Il territorio comunale di Asola è suddiviso nei seguenti quartieri e frazioni:

Quartiere	Abitanti totali
ASOLA – ASOLA CENTRO STORICO	1.415
ASOLA – ASOLA 2	5.577
ASOLA – ASOLA CAMPAGNA	578
BARCHI (FRAZIONE)	351
CASTELNUOVO (FRAZIONE)	1.251
GAZZUOLI	213
SAN PIETRO	229
SERIOLE	169
SORBARA	167
TOTALE ABITANTI	9.950

Per quanto riguarda le persone portatrici di disabilità o con gravi problemi di salute, per le quali in caso di emergenza si richiede un intervento immediato e l'eventuale trasferimento dalle loro abitazioni, l'informazione è disponibile presso l'Ufficio Servizi sociali e mantenuta aggiornata.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 8	anno 2024	

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO

Il territorio del Comune di Asola si estende su una superficie di 73,6 Km², inserita nel sistema della piana fluvioglaciale e fluviale terrazzata, costituente il livello fondamentale della pianura, a tratti rimodellata da depositi recenti.

Risulta essere prevalentemente coltivato a seminativo e declina in direzione sud con una pendenza media dello 0,3%.

Le quote vanno da un massimo di 48 m. s.l.m., nella zona a nord di Castelnuovo, a un minimo di 31 m. s.l.m., nella parte a sud di Barchi, mentre la quota media è di circa 38 m.s.l.m.

Asola si trova al centro di un ideale triangolo che ha come vertici le città di Mantova (a 37 km), Brescia (a 42 km) e Cremona (a 35 km).

I comuni confinanti di prima fascia, procedendo da nord a sud e in senso orario, sono i seguenti:

- Casalmoro;
- Castel Goffredo;
- Casaloldo;
- Piubega;
- Mariana Mantovana;
- Acquanegra sul Chiese;
- Canneto sull'Oglio;
- Casalromano;
- Fiesse (BS);
- Gambara (BS);
- Remedello (BS).



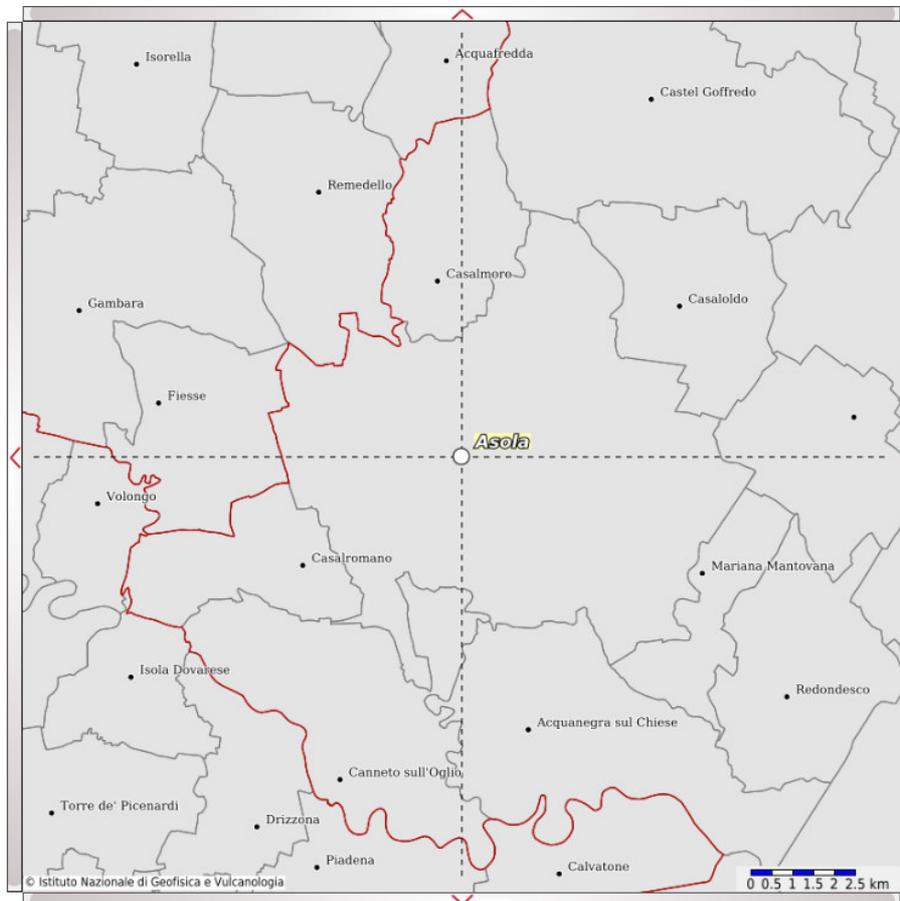
Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 9

anno 2024



La superficie comunale è compresa nelle seguenti sezioni della Cartografia Tecnica della Regione Lombardia (C.T.R.):

- D7d2
- D7d3
- D7d4
- D7e2
- D7e3
- D7e4

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 10	anno 2024	

IDROGRAFIA

Il reticolo comunale è caratterizzato da una fitta rete idrografica, con un sistema di canalizzazione naturale e artificiale che svolge importanti funzioni irrigue e di scolo, e sviluppa una notevole ramificazione e gerarchizzazione anche a livello capillare.

Si distinguono componenti del Reticolo Principale, del reticolo di bonifica e del reticolo minore.

Nella parte centrale il territorio è attraversato dal fiume Chiese, che scorre da nord verso sud-est con una leggerissima pendenza, e confluisce poi nel fiume Oglio.

All'interno del suo bacino idrografico sono distinguibili tre grossi ambiti: uno settentrionale fino al lago d'Idro, uno intermedio fino alle colline moreniche, e uno prettamente di pianura fino all'immissione nell'Oglio.

Il bacino idrografico del fiume Chiese può essere ulteriormente suddiviso in sottobacini principali, dei quali per il territorio di Asola sono di interesse i seguenti:

a) Il sottobacino del Vaso Fossa Magna

Il Vaso Fossa Magna trova origine da fontanili situati nel territorio di Carpenedolo in provincia di Brescia, e il suo percorso, in larga parte rettilineo, costeggia il lato ovest della S.S. Asola-Carpenedolo.

Dopo aver attraversato i comuni bresciani di Carpenedolo e di Acquafredda, entra in provincia di Mantova in località Compagnine di Sopra del Comune di Casalmoro.

Proseguendo il suo percorso parallelamente alla sopraccitata strada statale, il canale giunge nell'abitato di Asola. Qui le acque possono essere scaricate nel Chiese tramite il colatore Rinello, a monte dell'abitato, oppure proseguire costeggiando il centro urbano ed andando a sfociare nel fiume Chiese in prossimità del ponte in centro al paese.

b) Il sottobacino della Seriola Asolana

La Seriola Asolana è un antico canale che trae origine in provincia di Brescia dalle ex paludi poste a nord dell'abitato di Calvisano e, fino all'abitato di Isorella, è denominato Vaso Ceriana.

Dopo un percorso di Km 8,7 sul territorio dei Comuni di Isorella e Remedello entra in territorio mantovano in località Seriole del Comune di Asola. Da qui assume la principale funzione di canale irrigatore, alimentando 13 canalette dispensatrici in terra, e termina dopo un percorso di 4,3 Km in corrispondenza della Strada Provinciale Asola-Isola Dovarese.

La Seriola Asolana è il collettore naturale di un vasto territorio in provincia di Brescia. Considerando che il canale manca di un adeguato collettore finale, esaurendo la sua portata con l'alimentazione delle diverse canalette irrigue, nei periodi di piena si verificano periodiche esondazioni sui terreni circostanti con allagamenti di cascine sparse e di strade vicinali.

Reticolo Minore

Altri corsi d'acqua presenti sul territorio comunale sono: Allacciante Baitella – Grama, Allacciante Gambino di Casalpoglio – Baitella, Allacciante Tornapasso – Cardine, Branchello, Fosso Busi, Cabaletta Castellaro, Colatore Corsola, Colatore Vò, Dugale Bardelli, Dugale Cuneo, Dugale Datis, Dugale Gazzoldo, Dugale Livello, Dugale Ravana di Sopra, Dugale Ravana di Sotto, Dugale Sapienti,

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 11	anno 2024	

Dugale Tarello, Dugale Testi Mattina, Dugale Testi Sera, Dugale Umberti Aloisi, Fossa Magna, Fosso Maria, Fosso Rabbiosa, Fosso Rabbiosetta, Gambino Baitella, Cabaletta Olza, Rio Cardine, Rio S. Elena, Roggia Isorella, Scolo Ravazziga, Scolo Tornapassolo, Seriola Asolana o Vaso Asolano, Seriola del Mulino, Seriola di Casalmoro, Tartaro Fuga, Seriola Vecchia, Seriolazza di Asola, Fosso Squarzieri, Tartarello, Tartaro Fabrezza, Vaso Cacciabella, Vaso Conta, Vaso Gambino, Vaso Grama, Vaso Palpice, Vaso Palpicetto, Vaso Remonizza, Vaso Resicco, Vaso Serioletta, Vaso Tornapasso e Vaso Turca.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 12	anno 2024	

CARATTERISTICHE METEOCLIMATICHE

L'area in esame, trovandosi nella parte centro-orientale della Valle Padana, fa parte di una regione climatica uniforme, caratterizzata dall'effetto di barriera dell'arco alpino. La zona rientra nella fascia da "subumido a subarido".

In base a quanto riportato nello Studio geologico i valori riscontrati nella zona sono i seguenti:

- il mese più caldo è luglio, con temperature superiori di 21°C;
- il mese più freddo è gennaio, con temperatura compresa tra 0°C e 2°C;
- l'escursione termica annua è superiore a 19°C;
- i giorni di gelo oscillano tra 45 e 60 all'anno;
- l'umidità media dell'anno si aggira su valori del 65%, con il massimo valore di 80% in dicembre e con il minimo di 55% in luglio;
- il regime pluviometrico è caratterizzato da due picchi massimi di precipitazione nell'arco dell'anno: uno in primavera e l'altro in autunno.
- I giorni di pioggia oscillano tra 50 e 70 all'anno, con caduta massima di 100 mm al giorno. Il valore dell'evapotraspirazione potenziale presenta un minimo nel mese di gennaio, pari a 2,2 mm/mese, e un massimo nel mese di luglio, pari a 156,1mm/mese, con un valore annuo pari a 780 mm.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 13	anno 2024	

ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ

PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

L'inquadramento delle problematiche di carattere idraulico e idrogeologico che insistono sul territorio comunale è reso possibile da alcuni studi realizzati su diversa scala, e in particolare:

- Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA);
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po redatto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

In riferimento alla DGR 19 giugno 2017 – n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po”, il comune di Asola è così classificato:

AMBITO RP		AMBITO RSP					
Comuni con aree allagabili in ambito RP	Comuni con fasce fluviali PAI vigenti	Aree allagabili corrispondenti alle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico già presenti nel PAI (norme titolo IV)	Comuni appartenenti nell' ambito RSP (non tenuti all' aggiornamento dell' elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/7365/2001)	Comuni con aree allagabili in ambito RSP	Aree allagabili tratte dai PGT dei comuni (S – carta di sintesi, P – carta PAI)	Segnalazioni di aree allagabili da consorzi di bonifica	Aree allagabili da studi sovracomunali
X	X	X	X	X		X	

Il pericolo di allagamenti è riconducibile sia alla presenza del Reticolo Principale (Fiume Chiese,) sia ad alcune componenti del Reticolo Secondario di Pianura ricadenti nell’ambito del Comprensorio Interregionale Destra Mincio.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 14	anno 2024	

INCENDI BOSCHIVI

Per l'inquadramento di questo rischio si fa riferimento al "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2024 (Legge n. 353/2000)" della Regione Lombardia.

Il piano fornisce una mappatura del rischio attraverso l'analisi della distribuzione temporale degli incendi e delle loro caratteristiche, unitamente alla distribuzione spaziale della frequenza e delle superfici percorse dal fuoco.

L'analisi dei diversi parametri per la definizione del rischio di incendio è stata effettuata a due livelli territoriali: quello comunale e quello di Area di Base (raggruppamento di comuni coincidenti con la Comunità Montana, per quanto riguarda l'area montana, e con le province per il restante territorio regionale).

Il comune di Asola è stato inserito nella zona omogenea **IB-17 Bassa Pianura Orientale**, che ha quale ente AIB di riferimento il Parco del Mincio.

I parametri scelti per la caratterizzazione pirologica dei comuni lombardi sono:

- superficie comunale (ha);
- superficie boscata (ha);
- superficie non boscata (ha);
- superficie totale bruciabile (ha);
- numero incendi nel periodo 2012-2021;
- superficie bruciata nel periodo 2012-2021 (ha);
- superficie media incendio (ha);
- superficie bruciata su superficie bruciabile (%);
- superficie bruciabile su superficie comunale (%).

e in particolare per Asola:

Superficie comunale (ha)	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale bruciabile (ha)	Numero incendi nel periodo 2012-2021	Superficie bruciata nel periodo 2012-2021	Superficie media incendio (ha)	Superficie bruciabile su superficie bruciabile (%)	Superficie bruciabile su superficie comune (%)	Superficie bruciata su superficie comune (%)	Classe rischio 2020-2022	Classe rischio 2024
7348,14	42,75	108,66	151,41	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,0%	1	1

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 15	anno 2024	

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi ha assegnato al comune di Asola l'appartenenza alla classe di rischio 1, le cui caratteristiche sono:

Classe 1	Incendi boschivi sporadici e di piccole dimensioni: tali condizioni sono tipiche della frazione fisiologica del fenomeno e richiedono prevalentemente attività di controllo.
Classe 2	Incendi di grande estensione, con frequenza molto ridotta. La bassa frequenza evidenzia che questi eventi si manifestano solo in condizioni eccezionali, pertanto si tratta di aree nelle quali occorre dare particolare importanza alla previsione del pericolo e al preallertaggio in corrispondenza di livelli di soglia medio-alti.
Classe 3	Incendi di media frequenza e di estensione contenuta. Deve essere assicurato il collegamento tra previsione del pericolo e gli interventi di estinzione. In particolare si dovrà dare grande rilievo anche alle operazioni di prevenzione, da realizzarsi con cura proprio per l'incidenza sul territorio degli eventi.
Classe 4	Incendi di media frequenza, e di incidenza sul territorio medio-alta, che impone attenzione.
Classe 5	Incendi di alta frequenza, continuità temporale e incidenza territoriale. A questi eventi deve essere rivolta la massima attenzione per la loro incidenza territoriale; le attività preventive, previsionali e di ricostituzione dovranno essere massimizzate.

La scelta degli indicatori impiegati come dati di input per il calcolo del rischio è stata adottata in funzione del loro grado di influenza sul fenomeno degli incendi, nonché della reale disponibilità del dato. Gli indicatori sono riferibili a: geomorfologia, uso del suolo, meteorologia e presenza antropica.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 16	anno 2024	

INDUSTRIE A RISCHIO

La definizione di “stabilimento a rischio di incidente rilevante” (RIR) si riferisce alle aziende in cui sono presenti determinate sostanze o categorie di sostanze, potenzialmente pericolose, in quantità tali da superare determinate soglie.

La “presenza di sostanze pericolose” intende la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, ovvero di quelle che si reputa possano essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale (articolo 2 del D. Lgs. 334/99).

Con il D. Lgs. 105/2015 è stata abrogata la precedente normativa ed è stata rafforzata la necessità di favorire, da parte del gestore dello stabilimento, l’informazione alla popolazione.

Sul territorio comunale di Asola rientra in questa tipologia la seguente azienda:

Azienda	Attività	Classificazione ai sensi D. Lgs. 105/2015
Liquigas S.p.A. Via Caminate, 7 – Loc. San Pietro Lat. Nord 45° 13’ 29” - Long. Est 10° 23’ 19”	(14) Stoccaggio GPL	Stabilimento di soglia superiore

È possibile ottenere un inquadramento sulle attività svolte dal Piano di Emergenza Esterno.

Nel deposito avviene il ricevimento, deposito e spedizione di gas di petrolio liquefatto GPL sfuso.

In dettaglio, l’attività consiste in:

- rifornimento a mezzo autobotti dei serbatoi fissi cilindrici, ad asse orizzontale, fuori terra;
- stoccaggio di GPL nei serbatoi fissi;
- carico di autobotti di proprietà o terzi, spedizione e consegna presso il cliente finale.

Il deposito consiste negli impianti e nelle aree principali elencate di seguito:

- cinque serbatoi fissi per lo stoccaggio del GPL metallici, cilindrici, ad asse orizzontale, installati fuori terra e coibentati, di cui:
 - tre hanno capacità geometrica pari a 200 mc ciascuno;
 - due hanno capacità geometrica pari a 100 mc ciascuno.
- una sala pompe e compressori per la movimentazione del GPL;
- due punti di travaso autobotti;
- un locale dedicato alle pompe antincendio;
- due serbatoi metallici, cilindrici, ad asse verticale, di capacità pari a 300 m³ ciascuno, dov’è contenuta l’acqua per la riserva antincendio.

Lo Stabilimento risulta soggetto agli articoli del D. Lgs. 105/15, ed è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose.

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, e ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 17	anno 2024	

PERICOLOSITÀ SISMICA

Si intende per pericolosità sismica di base quella *"componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza. Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali) descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale. Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza. Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica"*.

(definizione estratta dal glossario del Dipartimento della Protezione Civile).

La pericolosità sismica esprime quindi la probabilità di superamento di un livello di scuotimento fissato in un sito, in un prestabilito intervallo di tempo.

In altri termini un'analisi di pericolosità sismica (al sito) consiste nel calcolo dei livelli di scuotimento ai quali è associata una data probabilità (es. 10%) di superamento in un determinato numero di anni (es. 50 anni).

Le mappe di pericolosità sismica esprimono il risultato del calcolo dell'accelerazione massima sul suolo rigido (ag).

Dalle Mappe interattive di pericolosità sismica redatte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (<http://esse1-gis.mi.ingv.it/>) si ottiene per Asola il quadro riportato nella seguente figura:



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

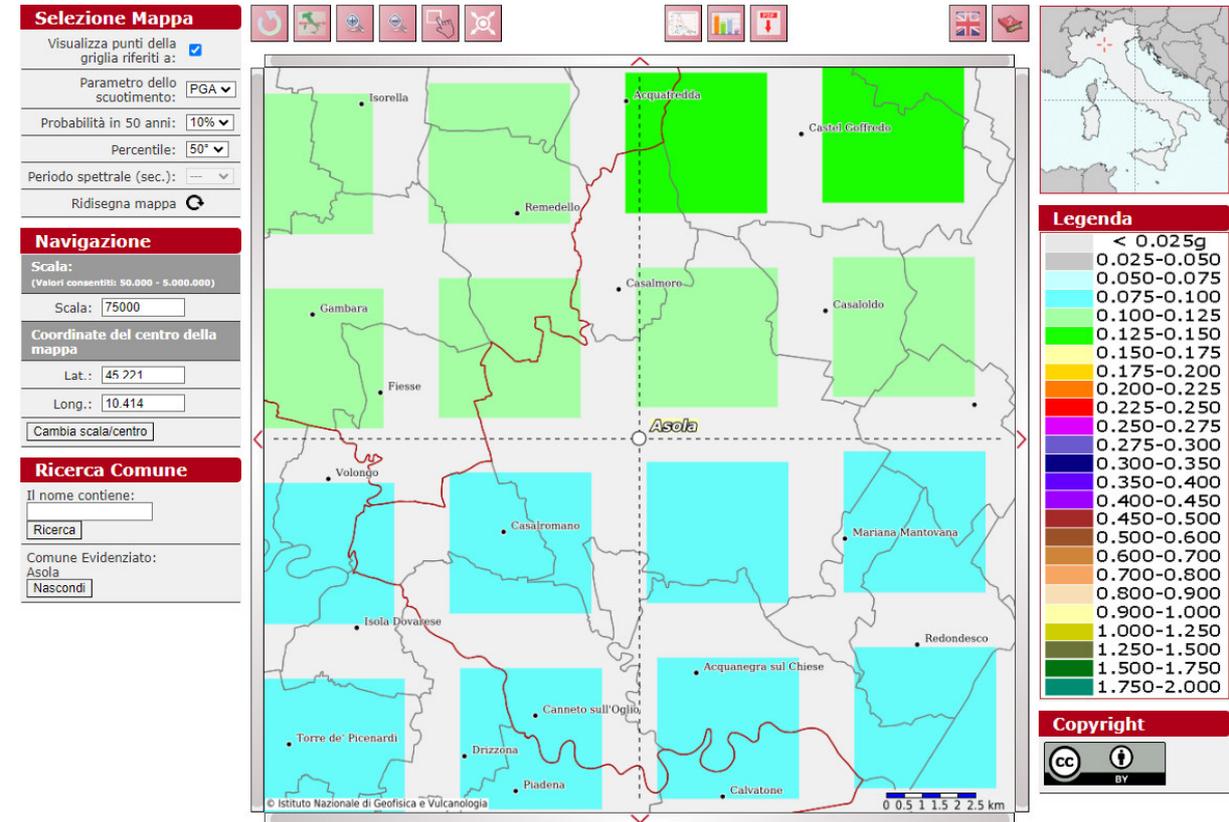
pagina 18

anno 2024



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Modello di pericolosità sismica MPS04-S1



Web Application Developed by F. Martinelli & C. Meletti, INGV

Progetto S1

A cura di INGV, Sezione di Piacenza

Info: ingv@ingv.it

Credits

Sismicità storica

Il Database Macrosismico Italiano 2015, compilato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, riporta per Asola nel periodo compreso l'anno 1000 e il 2020 i seguenti eventi:

<i>Effetti</i>						<i>in occasione del terremoto del</i>				
Int.	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw
6	1695	02	25	05	30		Asolano	107	10	6.40
F	1891	06	07	01	06	1	Valle d'Ilasi	403	8-9	5.87
2-3	1894	11	27	05	07		Bresciano	183	6	4.89
5	1898	03	04	21	05		Parmense	313	7-8	5.37
5-6	1901	10	30	14	49	5	Garda occidentale	289	7-8	5.44
5	1909	01	13	00	45		Emilia Romagna orientale	867	6-7	5.36
NF	1910	01	23	01	50		Piacentino	118	5	4.39
4	1918	07	19	19	03		Mantovano	8	4	4.06
NF	1919	06	29	15	06	1	Mugello	565	10	6.38
5-6	1920	09	07	05	55	4	Garfagnana	750	10	6.53
4	1972	10	25	21	56	1	Appennino settentrionale	198	5	4.87
4	1983	11	09	16	29	5	Parmense	850	6-7	5.04
NF	1984	04	29	05	02	5	Umbria settentrionale	709	7	5.62
NF	1986	12	06	17	07	1	Ferrarese	604	6	4.43
5	1987	05	02	20	43	5	Reggiano	802	6	4.71
3-4	1988	03	15	12	03	1	Reggiano	160	6	4.57
NF	2000	06	10	07	42		Pianura emiliana	304	5-6	4.40

Gli stessi dati della tabella sono riportati nel seguente grafico (sull'asse delle ordinate l'intensità e su quello delle ascisse l'anno dell'evento):



Località vicine (entro 10 km)	EQs	Distanza (km)
Barchi	1	3
Casalromano	7	4
Castelnuovo	1	4
Casalmoro	1	4
Casaloldo	5	6
Mariana Mantovana	3	7
Acquanegra sul Chiese	3	7
Remedello spora	3	7
Fiesse	4	7
Fontanella Grazioli	1	7
Canneto sull'Oglio	18	8
Volongo	5	9
Isola Dovarese	3	9
Piubega	4	10
Acquafredda	1	10
Mosio	5	10
Castel Goffredo	9	10
Redondesco	2	10
Gambara	5	10

Io = Intensità epicentrale

Mw = Magnitudo momento (viene definita successivamente al verificarsi di una scossa analizzando la registrazione di tutto il segnale sismico, e fornisce una stima accurata dell'energia rilasciata dal terremoto)

Normativa sismica vigente

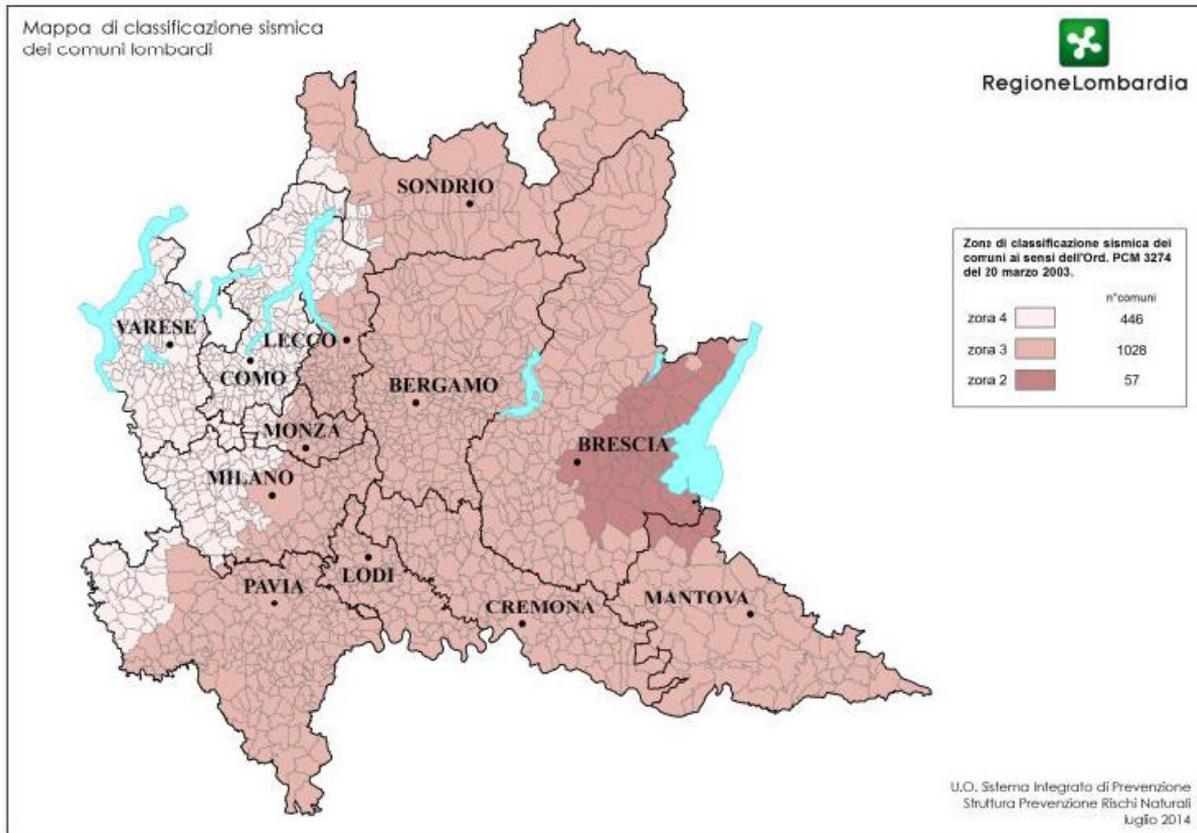
L'evoluzione della conoscenza del territorio ha comportato, anche per il comune di Asola, una serie di revisioni della classificazione sismica (1984, 2003, 2014).

Per zonazione s'intende l'attribuzione a un comune di un grado di sismicità. Viene quindi indicata la sua pericolosità come stima dello scuotimento del terreno in una determinata area.

Con la D.G.R. 11 luglio 2014 n. 2129 la Giunta Regionale ha provveduto all'Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. D) sulla base dei valori di accelerazione di gravità (a_g) riportati sulla carta della pericolosità sismica di cui all'OPCM 3519 del 27/04/06.

La L.R. 33/15 si è posta come obiettivo la riduzione dei danni causati dai terremoti, cercando di fare in modo che gli edifici subiscano pochi danni in caso di terremoti di media entità, e non crollino in caso di forti terremoti, con il risultato di evitare la perdita di vite umane.

La nuova zonazione sismica dei comuni lombardi è entrata in vigore il 10 aprile 2016 contemporaneamente all'entrata in vigore della DGR 5001 30/marzo 2016 - Linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni trasferite.



DGR 2129 dell'11/07/2014, in vigore dal 10 aprile 2016

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 22	anno 2024	

Il territorio del comune di Asola risulta quindi attualmente classificato nella zona 3, con un valore di riferimento di a_g max pari a 0,120159.

Gli effetti della nuova zonazione sono:

R = P x V il rischio viene inteso come probabilità

R = Rischio

P = Pericolosità. È la probabilità che un fenomeno di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area.

V = Vulnerabilità. La vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

La zonazione sismica:

- non incide sulla pericolosità (suolo)
- incide sulla vulnerabilità (strutture)
- incide sull'esposizione (persone e beni)
- incide sul rischio sismico aumentando il livello di prevenzione
- non incide sulla progettazione, che è basata su valori definiti dalle NTA 2008.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 23	anno 2024	

Beni artistici e architettonici

Regione Lombardia, ai fini dell'Intesa Stato-Regione, ha approvato con la D.G.R. n. 7576 del 18 dicembre 2017 il documento *“Allegato 2 – Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio”*, redatto ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014, riguardante il Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.

L'*“Allegato 2 – Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio”* costituisce il Piano di soccorso rischio sismico regionale, e illustra il modello d'intervento del sistema di protezione civile lombardo in caso di sisma. Il documento diventerà parte integrante del Programma nazionale e sarà costantemente aggiornato per assicurare efficacia e pronta operatività del sistema.

Nel contesto delle Funzioni Operative è stata inserita la Funzione 15 *“Beni culturali”*, che consentirà di individuare metodologie operative per la prevenzione finalizzate alla salvaguardia, alla manutenzione e alla tutela dei Beni culturali colpiti da un sisma.

Alcune delle principali architetture e delle espressioni del patrimonio culturale presenti sul territorio comunale di Asola sono le seguenti:

- Chiesa di S. Andrea Apostolo e S. Maria Assunta (cattedrale)
- Città Fortificata
- Palazzo Municipale
- Torre di San Benedetto
- Museo Civico Goffredo Bellini

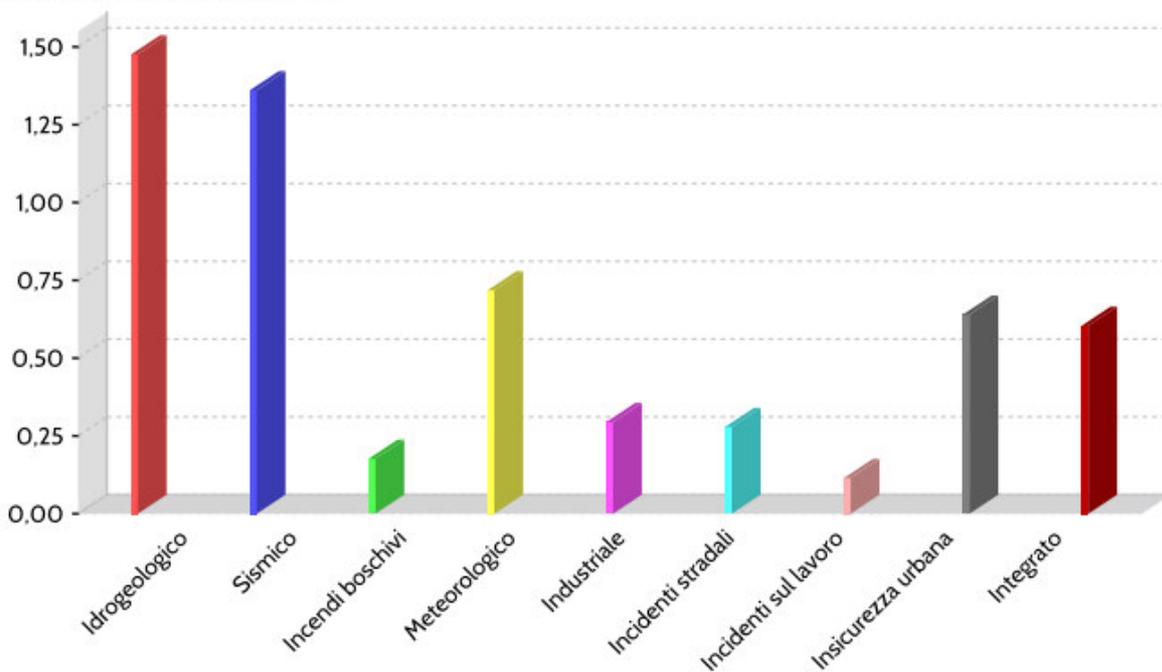
 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 24	anno 2024	

PRIM – Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi

Sulla base dell'analisi delle banche dati utilizzate e/o elaborate nell'ambito del PRIM – Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi (agg. 2018), predisposto da Regione Lombardia, è possibile ottenere per il territorio comunale di Asola i seguenti indici di rischio totali.

Fissato il valore di 1 come riferimento della media dell'intera Regione Lombardia, quelli riportati sopra o sotto l'unità consentono di conoscere il livello di rischio del territorio comunale.

Indici di Rischio Totale



 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 25	anno 2024	

ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO

EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA

Edifici che accolgono enti che assolvono a funzioni di coordinamento di gestione di un'emergenza, sedi delle forze dell'ordine e di altri soggetti deputati a intervenire in caso di calamità, nonché importanti infrastrutture. Quelli presenti sul territorio di Asola sono i seguenti:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
SEDI ISTITUZIONALI E GESTIONE EMERGENZA (UCL / COC)			
M	Municipio di Asola Sede alternativa c/o scuole medie	Piazza XX Settembre, 1	0376733011
SEDI STRUTTURE OPERATIVE			
PL	Polizia Locale	Piazza XX Settembre, 1	0376733071
CC	Comando Carabinieri Stazione di Asola	Piazzale dei Mille, 1	0376710179
CRI	Croce Rossa Italiana Comitato di Asola	Via Parma 7/c	0376720333
OV1	Associazione Città di Asola Pro Emergenze	Via Carducci, 72	0376710029
OPERE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE			
H	Ospedale di Asola – Istituto Ospedale Carlo Poma – ASST Mantova	Piazza 80° Fanteria, 1	03762011
DC1	Distributore autolavaggio Ali	SP2	-
DC2	Distributore carburante Gandellini	Via Parma, 60	0376710104
DC3	Distributore carburante Esso	Viale Brescia, 108	0376710637
DC4	Distributore carburante ENI Station	Viale Brescia, 21	800101290
DP1	Depuratore	Strada per Gavardo	-
DP2	Depuratore	Via Giardino	-
DP3	Depuratore		-
A1	Acquedotto	Via Toscana	-
A2	Acquedotto	Via Mangini	-
A3	Torre piezometrica	S.P. Asola-Mantova Via Cadimarco	-
A4	Torre piezometrica	Via Mantova	-
A5	Torre piezometrica	Castelnuovo	-
PUNTI ACCESSIBILITÀ			
FS	Stazione ferroviaria RFI	Via Carducci	-
FARMACIE			
F1	Farmacia Bresciani	Via XX Settembre, 9	0376710147
F2	Farmacia dell'Ospedale	Via Tommaselli, 2	0376710064
F3	Farmacia Orlandi	Via per Casaloldo, 29 Castelnuovo	0376748962

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 26	anno 2024	

EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI

Viene riportato di seguito un elenco di edifici che, per la presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, ecc.) e/o per la possibile presenza contemporanea di numerose persone, sono giudicati particolarmente vulnerabili nel caso di eventi di tipo calamitoso:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
STRUTTURE SCOLASTICHE			
V1	Asilo Nido "Topolino"	Via F. Aporti, 2	0376712118
V2	Scuola dell'infanzia statale "F. Zacchi"	Via Montessori, 3	0376710402
V3	Scuola dell'infanzia statale "C. Alberti"	Via Solferino Castelnuovo	-
V4	Scuola dell'infanzia paritaria "Casa dei Bambini"	Via Oberdan, 13	0376719066 0376719010
V5	Scuola primaria statale "L. Mangini"	Viale Brescia, 4	-
V6	Scuola primaria statale "Don M. Maraglio"	Via Solferino, 30 Castelnuovo	-
V7	Scuola secondaria di I° grado "A. Schiantarelli"	Via Raffaello Sanzio, 4	0376710279 0376720953
V8	Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni Falcone"	Via Saccole Pignole, 3	0376710423 0376710425
V9	C.T.P. Asola – C.P.I.A. Mantova	Via Saccole Pignole, 3	-
V10	Istituto Suore Orsoline del S. Cuore di Gesù - collegio	Via San Marco, 27	0376710165
STRUTTURE SPORTIVE			
V11	Centro Sportivo "A. Schiantarelli"	Via Parma, 27	0376719362
V27	Ariaverde	Via Lazio, 48	3290671309
STRUTTURE RICREATIVE / RECETTIVE SENSIBILI			
V12	Teatro - Cinema San Carlo	Via Libertà, 3	0376733075
V13	Fondazione Casa di Riposo di Asola Onlus	Via Parma, 14	0376720270
V14	Chiesa parrocchiale Assunzione della B.V. Maria e S. Andrea apostolo	Via Libertà, 3	0376710123
V15	Oratorio di Asola	Via Libertà, 3	0376710123
V16	Chiesa Santi Rocco e Sebastiano	Via Ziacchi	-
V17	Parrocchia S. Margherita V.M.	Via Sinforiano Monaci Castelnuovo	037674119
V18	Oratorio di Castelnuovo	Via Sinforiano Monaci	037674119

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 27	anno 2024	

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
		Castelnuovo	
V19	Chiesa parrocchiale S. Pietro apostolo	Via Prebenda, 3 Barchi	0376720409
V20	Chiesa di Gazzuoli	Loc. Gazzuoli	-
V21	Chiesa San Francesco di Paola	Strada per Sorbara	-
V22	Complesso commerciale Italmark	Viale della Vittoria, 7	0376720444
V26	Chiesa di San Pietro Apostolo	SP76 – San Pietro	-
V28	Chiesa di Santa Maria in Betlem	Via Nazario Sauro	-
V29	Casa Scout	Via Montello	3770983365
V30	B&B Alle fronde	Via Garibaldi, 23	3471748715
H1	Albergo "Hospitale I Mori"	Via Sorbara, 33	0376729935
H2	Guest House Località Sorbara	Strada Canneto-Asola, 3	3356842484
H3	Les Suits Hotel	Via Adami, 37	3392437862
STRUTTURE CIVICHE E PUBBLICHE			
V24	Biblioteca comunale "A. Torresano"	Via Ziacchi, 4	0376720645
V25	Museo civico "Goffredo Bellini" Palazzo Monte Pegni	Via Garibaldi, 7	0376733075 0376733077
V23	Archivio storico comunale	Piazza XX Settembre, 1	0376733011

A questi si aggiungono l'edificio del municipio (M) e l'ospedale (H), già inseriti tra gli edifici e le strutture di rilevanza strategica.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 28	anno 2024	

AREE DI EMERGENZA

Sulla base delle caratteristiche morfologiche, urbanistiche e infrastrutturali del territorio comunale sono state individuate alcune aree di emergenza funzionali alla gestione di diverse emergenze, di seguito elencate per tipologia di destinazione:

COLORE	COD.	DESTINAZIONE	DESCRIZIONE
Giallo	A	Attesa	Aree di prima accoglienza per la popolazione. Qui si ricevono le prime informazioni e generi di conforto.
Verde	R	Ricovero per la popolazione	Aree ampie con allacciamenti alle reti idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita.
Arancione	S	Ammassamento soccorritori	Spazi per l'ammassamento di soccorritori e colonne mobili

Si riportano di seguito l'elenco e le caratteristiche delle aree individuate.

Aree di attesa

Cod.	Uso attuale	Indirizzo	Superficie m ²
A1	Giardino pubblico	Via Brescia (a nord SP69-Via Belfiore)	2.100
A2	Parcheggio	Via Carso	710
A3	Giardino pubblico e parcheggio	Via Oglio / Via Adige	3.500
A4	Parcheggio Ariaverde	Via Lazio	1.700
A5	Giardino pubblico	Via Ruzzenenti	2.300
A6	Parcheggio	Via Cadimarco Z.I.	4.300
A7	Parcheggio	Via dei Boschetti – Castelnuovo	500
A8	Parcheggio lato strada	Via Verdi – Castelnuovo	380
A9	Slargo stradale / sagrato	SP76, 28/30 – San Pietro	500
A10	Giardini e piazza Ferri	Via Giardino - Barchi	700
A11	Sagrato della chiesa	Frazione Gazzuoli - Gazzuoli	100
A12	Parcheggio	Strada per Sorbara – Sorbara	820
A13	Giardino pubblico	Via Falconi	3.500
A14	Giardino pubblico	Strada Seconda	2.400
A15	Parcheggio zona MD	Via Puglia, 2	4.000

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 29	anno 2024	

Aree di ricovero

cod.	Uso attuale	Indirizzo	Superficie m ²
R1	Centro sportivo "Schiantarelli"	Via Parma, 27 – Asola	23.077
R2	Piazza Mangeri	Piazza Mangeri - Asola	3.070
R3	Campo sportivo parrocchiale	Via G. Verdi – Castelnuovo	5.100
R4	Campo sportivo parrocchiale	Via S. Francesco /SS343 - Barchi	8.000
R5	Giardini "Baden Powell"	Via Carso / Via Montello - Asola	2.800
R6	Aree esterne Scuola secondaria di I° grado "A. Schiantarelli"	Via Raffaello Sanzio, 4	5.300

Aree di ammassamento soccorritori

cod.	Uso attuale	Indirizzo	Superficie m ²
S1	Piazzale / parcheggio	Via Ferrante Aporti - Asola	5.800
S2	Scalo ferroviario	Via Carducci - Asola	2.800

Nota: spazi non idonei in caso di allagamento possono essere funzionali in caso di terremoto.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 30	anno 2024	

Aree di attesa

Area	A1		
Uso attuale	Giardino pubblico	Delimitazione esterna	Parziale (siepi)
Ubicazione	Via Brescia (a nord di SP69-Via Belfiore) – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Alberi, panchine
Vie d'accesso	Via Brescia, Via Belfiore	Tipo di fondo	Erba naturale, ghiaia, asfalto
Superficie (m²)	2.100	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 31

anno 2024



Area	A2		
Uso attuale	Parcheggio	Delimitazione esterna	-
Ubicazione	Via Carso – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Carso	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	710	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 32

anno 2024



Area	A3		
Uso attuale	Giardino pubblico e parcheggio	Delimitazione esterna	No
Ubicazione	Via Oglio – Via Adige – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Alberi, panchine
Vie d'accesso	Via Oglio, Via Adige	Tipo di fondo	Erba naturale, ghiaia, asfalto
Superficie (m²)	3.500	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti

Note

-

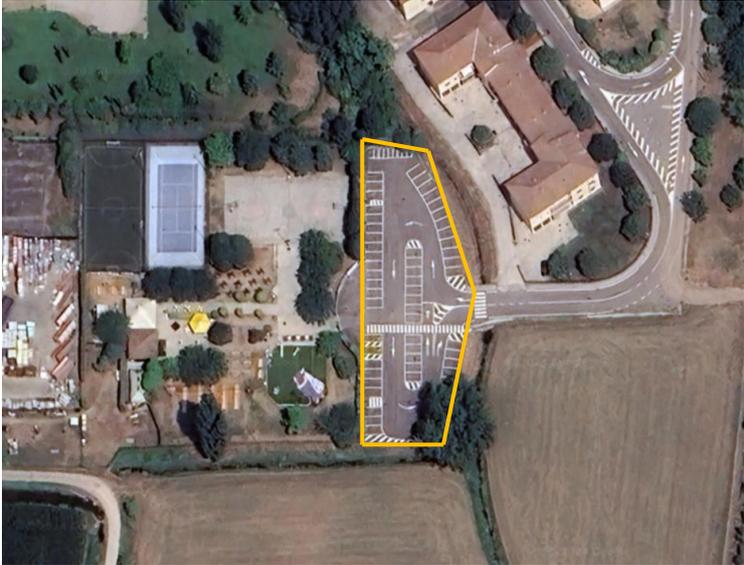
Foto



Immagine ortofoto



 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 33	anno 2024	

Area	A4		
Uso attuale	Parcheggio	Delimitazione esterna	Parziale
Ubicazione	Via Lazio – Asola	Strutture accessorie	-Adiacente centro sportivo
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Lazio	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	1.700	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Adiacenti
Note	Utilizzo finalizzato a seguito di scosse sismiche e non per eventi di carattere idraulico.		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 34

anno 2024



Area	A5		
Uso attuale	Giardino pubblico	Delimitazione esterna	No
Ubicazione	Via Ruzzenenti – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Alberi, panchine, giochi
Vie d'accesso	Via Salvo d'Acquisto	Tipo di fondo	Erba naturale, ghiaia
Superficie (m²)	2.300	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti

Note

-

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 35

anno 2024



Area	A6		
Uso attuale	Parcheggio	Delimitazione esterna	No
Ubicazione	Via Cadimarco, Z.I. – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Cadimarco	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	4.300	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	Area non idonea in caso di evento idraulico		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 36

anno 2024



Area	A7		
Uso attuale	Parcheggio	Delimitazione esterna	Cordoli
Ubicazione	Via dei Boschetti – Castelnuovo	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Dei Boschetti	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	500	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 37

anno 2024



Area	A8		
Uso attuale	Parcheggio lato strada	Delimitazione esterna	Parziale
Ubicazione	Via Verdi – Castelnuovo	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Verdi	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	380	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	-		

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 38

anno 2024



Area	A9		
Uso attuale	Slargo stradale – sagrato	Delimitazione esterna	-
Ubicazione	SP76, 28/30 – San Pietro	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	SP 76	Tipo di fondo	Cemento, erba, ghiaia
Superficie (m²)	500	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 39

anno 2024



Area	A10		
Uso attuale	Giardini pubblici e piazza Ferri	Delimitazione esterna	Parziale
Ubicazione	Via Giardino – Barchi	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Panchine, monumento
Vie d'accesso	Via Giardino	Tipo di fondo	Cemento, erba, ghiaia
Superficie (m²)	700	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 40

anno 2024



Area	A11		
Uso attuale	Sagrato della chiesa	Delimitazione esterna	Parziale, edifici
Ubicazione	Frazione Gazzuoli – Gazzuoli	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Frazione Gazzuoli	Tipo di fondo	Acciottolato
Superficie (m²)	100	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Assenti	Prese d'acqua	Assenti
Note	-		

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 41

anno 2024



Area	A12		
Uso attuale	Parcheggio	Delimitazione esterna	Parziale, edifici
Ubicazione	Strada per Sorbara – Sorbara	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Strada per Sorbara	Tipo di fondo	Mattonato, acciottolato
Superficie (m²)	820	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 42

anno 2024



Area	A13		
Uso attuale	Giardino pubblico	Delimitazione esterna	-
Ubicazione	Via Placido Falconi – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Alberi
Vie d'accesso	Via P. Falconi, Via del Palazzetto	Tipo di fondo	Erba naturale
Superficie (m²)	3.500	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 43

anno 2024



Area	A14		
Uso attuale	Giardino pubblico	Delimitazione esterna	-
Ubicazione	Strada Seconda – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	Alberi, panchine
Vie d'accesso	Strada Seconda, Strada Settima	Tipo di fondo	Erba naturale
Superficie (m²)	2.400	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 44	anno 2024	

Area	A15		
Uso attuale	Parcheggio MD	Delimitazione esterna	Parziale
Ubicazione	Via Puglia, 2 – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via per Cremona Via Puglia	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	4.000	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	Utilizzo finalizzato a seguito di scosse sismiche e non per eventi di carattere idraulico.		
Foto			
Immagine ortofoto			

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 45	anno 2024	

Aree di ricovero

Area	R1		
Uso attuale	Centro sportivo "A. Schiantarelli"	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via Parma, 27 – Asola	Strutture accessorie	Impianti sportivi, spogliatoi, tribune
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	Recinzioni
Vie d'accesso	Via Parma, Via Marino Parenti	Tipo di fondo	Erba naturale, erba artificiale, terra battuta
Superficie (m²)	23.100	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 46

anno 2024



Area	R2		
Uso attuale	Piazza e parcheggio	Delimitazione esterna	Parziale, edifici
Ubicazione	Piazza Mangeri – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via XXIV Maggio, Via Fulvio Ziacchi	Tipo di fondo	Asfalto
Superficie (m²)	3.070	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

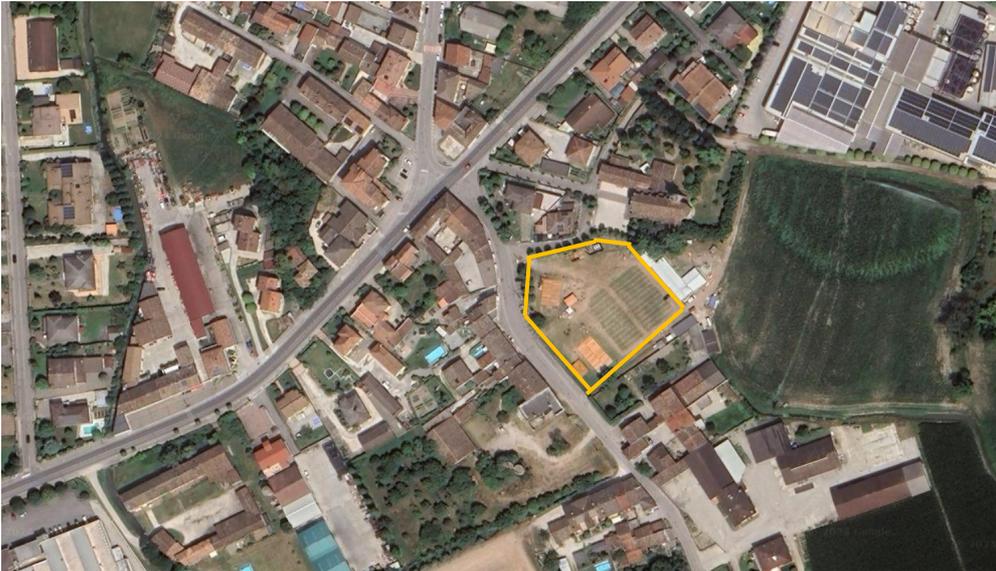
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 47

anno 2024



Area	R3		
Uso attuale	Campo sportivo parrocchiale "Don Alcide Gelati"	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via Giuseppe Verdi – Castelnuovo	Strutture accessorie	Locali oratorio
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Giuseppe Verdi	Tipo di fondo	Erba naturale
Superficie (m²)	5.100	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 48

anno 2024



Area	R4		
Uso attuale	Campo sportivo parrocchiale	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via S. Francesco – Barchi	Strutture accessorie	Spogliatoi
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via San Francesco, Via Parma	Tipo di fondo	Erba naturale
Superficie (m²)	8.000	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 49

anno 2024



Area	R5		
Uso attuale	Giardini Robert Baden-Powell e Casa Scout Asola 1	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via Carso, Via Montello – Asola	Strutture accessorie	Casa Scout
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Carso, Traversa di Via Montello	Tipo di fondo	Erba naturale, ghiaia
Superficie (m²)	2.800	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 50	anno 2024	

Area	R6		
Uso attuale	Spazi esterno scuola secondaria di 1° grado	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via Sanzio, 4 – Asola	Strutture accessorie	Scuola adiacente
Destinazione prevista	Area di ricovero per la popolazione	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Sanzio	Tipo di fondo	Erba e cemento
Superficie (m²)	5.300	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		

Immagine ortofoto			
--------------------------	---	--	--

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 51	anno 2024	

Aree di ammassamento dei soccorritori

Garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento. Hanno dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative e i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso.

Area	S1		
Uso attuale	Parcheggio – piazzale	Delimitazione esterna	-
Ubicazione	Via Ferrante Aporti – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di ammassamento dei soccorritori	Ostacoli interni	-
Vie d'accesso	Via Aporti, Strada Bonincorti Longure	Tipo di fondo	Erba naturale
Superficie (m²)	5.800	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Assenti

Note

-

Foto



Immagine ortofoto





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 52

anno 2024



Area	S2		
Uso attuale	Scalo ferroviario	Delimitazione esterna	Presente
Ubicazione	Via Carducci – Asola	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di ammassamento dei soccorritori	Ostacoli interni	Materiale depositato
Vie d'accesso	Via Carducci	Tipo di fondo	Asfalto e sterrato
Superficie (m²)	2.800	Illuminazione	Parziale
Accessi carrai	Presenti	Prese d'acqua	Presenti
Note	-		
Foto			
Immagine ortofoto			

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 53	anno 2024	

VIABILITÀ PRINCIPALE E MINORE

Il territorio comunale si caratterizza come un ambito ad alta accessibilità, all'interno del quale transitano e convergono assi della viabilità provinciale e interprovinciale di riferimento per tutta l'area del Mantovano a ridosso della provincia di Cremona.

Nel contesto del sistema viabilistico locale assume particolare importanza la Strada Asolana SP343 (prima statale e poi declassata a provinciale), che attraversa il comune da nord a sud, proviene da Brescia e si dirige verso Parma.

Tra le altre strade importanti si segnalano le provinciali SP1, che collega Asola con Mantova, e SP2 che collega Asola con Cremona.

I caposaldi di questo sistema viario sono rappresentati da Asola e da Castiglione delle Stiviere, entrambi nodi di smistamento della mobilità interprovinciale.

È inoltre presente la linea ferroviaria Parma-Brescia con stazione propria sul territorio comunale.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 54	anno 2024	

RETI DI SERVIZI

Le reti tecnologiche del comune di Asola sono gestite da:

RETE	GESTORE	RECAPITI
Acquedotto e fognatura	Sisam	Numero verde pronto intervento 800400601 gestione.utenti@sisamspa.it
Illuminazione pubblica	Citelum S.p.A.	Numero verde segnalazione guasti 800978447 segnalazioni.guasti@citelum.it
Energia elettrica	ENEL	Numero verde segnalazione guasti 803500 enelenergia@pec.enel.it
Gas	Sei S.r.l.	Numero verde segnalazione guasti 800869869
Telefonia	TIM S.p.A.	Numero verde segnalazione guasti 187 – 119 telecomitalia@pec.telecomitalia.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 55	anno 2024	

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

Il Comune di Asola presenta la seguente articolazione degli uffici:

Ufficio	Telefono	Email/PEC
Servizi Culturali	0376 733075	Email: museo@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi Demografici Anagrafe Stato Civile Leva Elettorale Toponomastica	0376/733015	Email: demografici@comune.asola.mn.it - poliziamortuaria@comune.asola.mn.it - elettorale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi di Promozione del Territorio	0376/733075	Email: paola.zucchelli@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi Scolastici	0376/733073	Email: infoturismo@comune.asola.mn.it - scolastici.cultura@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi Sociali	0376/733043	PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi Tagli strada - Cartelli stradali - Arredo urbano	0376/733036	Email: ecologia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizi Tempo libero Associazionismo e Sport	0376/733017	Email: paola.zucchelli@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Archivio	0376/733052 - 78	Email: archivi.asolano@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Biblioteca	0376 720645	Email: biblioteca@comune.asola.mn.it
Servizio Bonifica area ex Flucosit	0376/733036	Email: ecologia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio C.E.D.	0376/733080	PEC: comuneasola@legalmail.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 56	anno 2024	

Ufficio	Telefono	Email/PEC
Servizio Contabilità e programmazione	0376/733018 - 62 - 65	Email: ragioneria@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio di gestione del verde	0376/733036	Email: ecologia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio di Polizia Amministrativa	0376/717068 - 69 -41	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio di Polizia Giudiziaria	0376/733068 - 69 -41	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio di Protezione Civile	0376/733020	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio di Pubblica Sicurezza	0376/733070- 72-71	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Economato	0376/733018 - 62 - 65	Email: ragioneria@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Finanziario	0376/733018 - 62 - 65	Email: ragioneria@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Gestione del traffico	0376/733070- 68 -69 -41	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Gestione Risorse Umane	0376/733079	Email: personale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Informagiovani	0376 720160	Email: infoturismo@comune.asola.mn.it
Servizio Lavori Pubblici	0376/733037	Email: tecnico@comune.asola.mn.it - lavoripubblici@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 57	anno 2024	

Ufficio	Telefono	Email/PEC
Servizio manutenzioni	0376/733037	Email: tecnico@comune.asola.mn.it - lavoripubblici@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Museo	0376 710171 - 733075- 77	Email: museo@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio NOTIFICHE	0376/733052 - 57 - 64	PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio patrimonio	0376/733037	Email: tecnico@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio per la transizione digitale e sicurezza informatica	0376/733021	Email: informatico@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Protocollo Informatico, Conservazione digitale, Messaggi notificatori	0376/733053 - 63	Email: protocollo@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Riscossione coattiva dei Tributi	0376/733026 - 61	Email: tributi@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Riscossione ordinaria dei Tributi (IMU, COSAP, ICP, DPA)	0376/733026 - 61	Email: tributi@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio S.U.A.P	0376/733020	Email: marina.ceresa@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio S.U.E.	0376/733038	Email: edilizia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Segreteria Generale	0376/733014 - 13	Email: segreteria@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Sicurezza Stradale	0376/733068 - 69 -41	Email: poliziale@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 58	anno 2024	

Ufficio	Telefono	Email/PEC
Servizio Tecnico strutturale	0376/733038	Email: edilizia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio U.R.P	0376/733053 - 63 - 28	Email: urp@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it
Servizio Urbanistica	0376/733038	Email: edilizia@comune.asola.mn.it PEC: comuneasola@legalmail.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 59	anno 2024	

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Sono operative sul territorio comunale nell'ambito della Protezione Civile le seguenti associazioni:



Associazione Città di Asola Pro Emergenze

sede legale: Piazza XX Settembre, 1 - Asola
 sede operativa: Via Carducci, 72 - Asola
 mail: segreteria@protezionecivileasola.it
 PEC: pcasola@pec.it
 tel.: 0376710029

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 60	anno 2024	

SCENARI DI RISCHIO

Sulla base delle indagini condotte relative agli elementi di pericolosità che insistono sul territorio del comune di Asola, e del livello di approfondimento delle conoscenze attualmente a disposizione, viene di seguito proposta l'esposizione degli scenari di rischio.

Il livello di dettaglio utilizzato varia in funzione dell'effettiva incidenza di ciascun rischio sul territorio comunale, come descritto nella parte di analisi della pericolosità.



Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 61

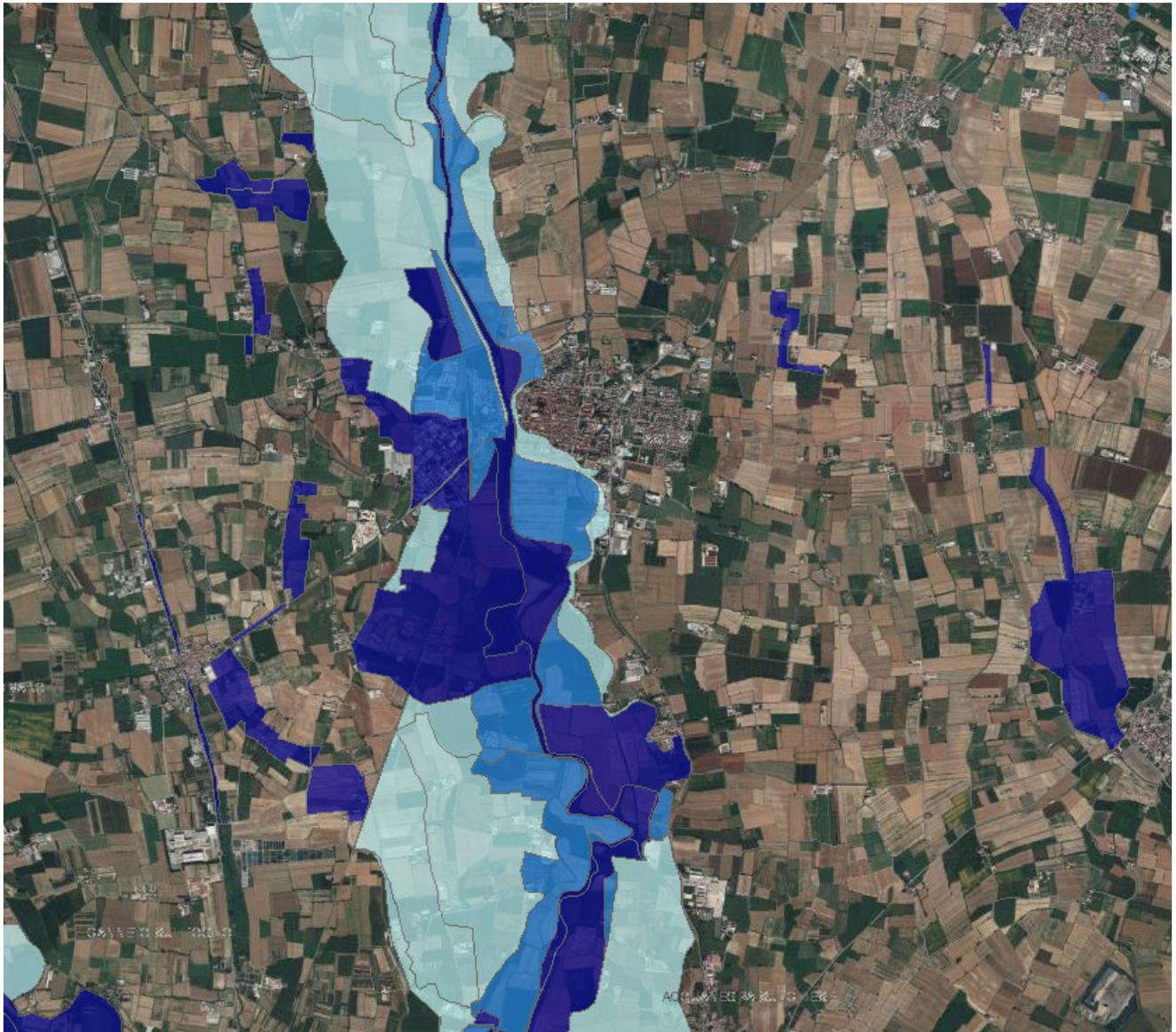
anno 2024



RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

L'inquadramento che si ricava dalla Revisione 2022 del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) presenta per il territorio di Asola e le zone limitrofe la situazione riportata nelle immagini seguenti:

PERICOLOSITÀ



Pericolosità RP scenario frequente - H



Pericolosità RP scenario poco frequente - M



Pericolosità RP scenario raro - L





Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

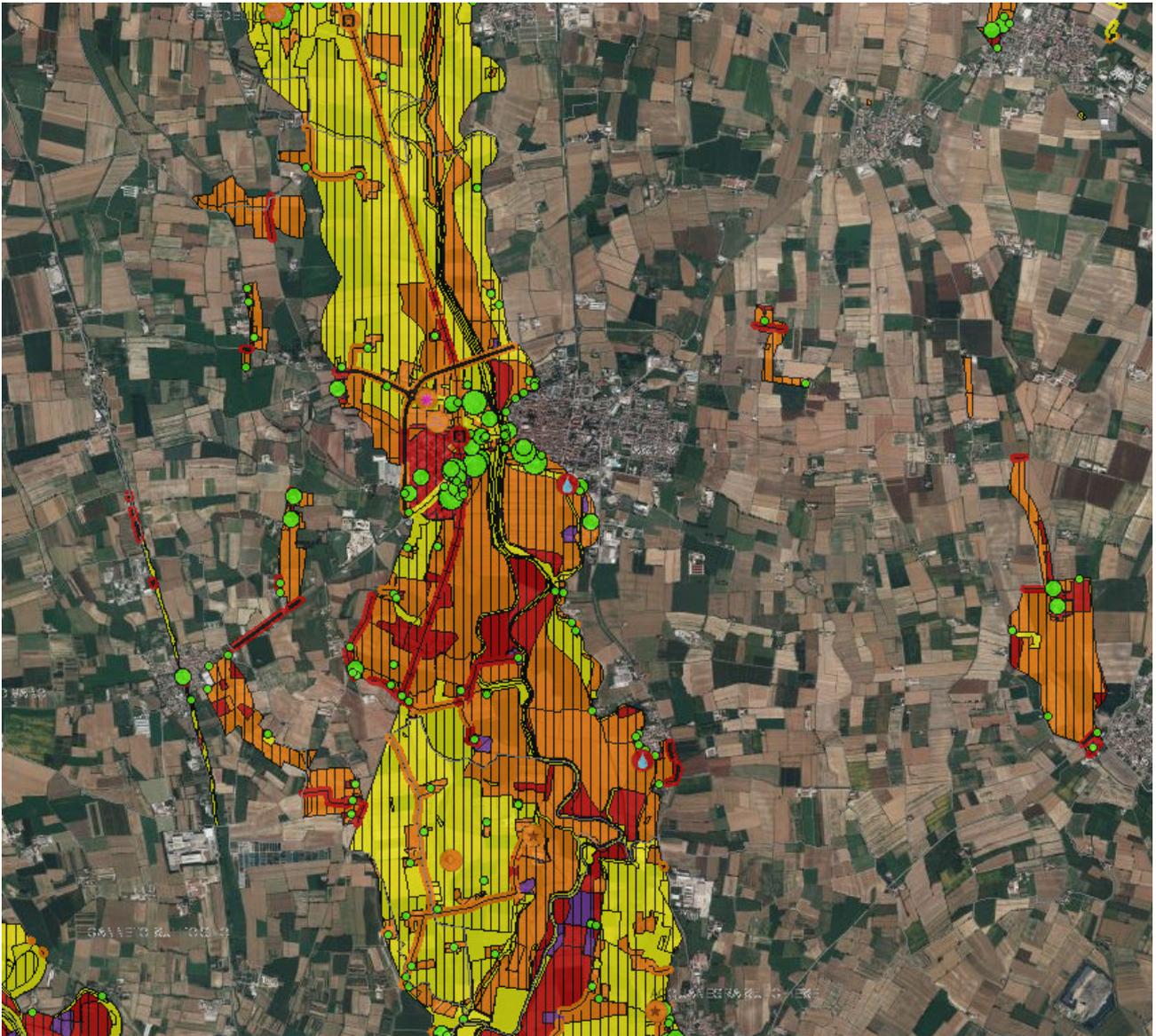
RELAZIONE TECNICA

pagina 62

anno 2024



RISCHIO



Rischio max degli elementi esposti

Numero abitanti



R1



R2



R3



R4



1- 10 abitanti



11 - 100 abitanti



101 - 1000 abitanti



> 1000 abitanti

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 63	anno 2024	

Scenario 4.1. – esondazione del fiume Chiese

Le portate di piena del Fiume Chiese nelle sezioni a monte di Asola individuate all'interno del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni sono le seguenti:

corso d'acqua	Fiume Chiese	Fiume Chiese	Fiume Chiese
Progressiva (km)	87.440	126.206	141.915
Sezione codice	107.02	044P	020.01P
Sezione denominazione	Gavardo	Mezzane	Asola
Superficie Km²	952	1280	-
Q20 m³/s	530	460	420
Q100 m³/s			
Q200 m³/s	780	720	590
Q500 m³/s	880	830	700
Idrometro denominazione	Chiese a Gavardo	Chiese a Mezzane	Chiese ad Asola
Livelli idrometrici di riferimento	-	-	Ponte di Via Carducci Attenzione: 3,00 m Allertamento: 3,30 m Allarme: 3,40 m Emergenza: 3,50 m

TIPOLOGIA DI EVENTO:

Si riconoscono per il fiume Chiese tre diverse zone soggette a pericolosità idraulica.

H: scenario frequente. Non risultano interessate aree urbanizzate.

L: scenario raro. Per la sua estensione e complessità l'evento richiede l'intervento di strutture di coordinamento a livello provinciale.

M: scenario poco frequente. Sviluppato di seguito.

PRECURSORI:

Piogge intense e concentrate, temporali violenti, condizioni meteorologiche avverse.

POSSIBILI CONSEGUENZE:

Allagamento di una vasta area che comprende zone urbanizzate sulla destra orografica del fiume a sud del ponte di Via Carducci.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 64	anno 2024	

Fasi operative di risposta all'emergenza

codice di allerta GIALLO
livello di criticità ORDINARIA
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta giallo** per la zona IM-15 Alta Pianura Orientale:

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Trasmette l'avviso al Referente di Protezione Civile e ai membri dell' U.C.L.	numeri dei componenti dell'UCL in allegato

codice di allerta ARANCIONE – livello di criticità MODERATA
fase operativa di ATTENZIONE
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta arancione** per la zona IM-15 Alta Pianura Orientale:

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Mantiene il contatto con i membri dell' U.C.L.	numeri dei componenti dell'UCL in allegato
Sindaco	Segue l'evoluzione dei fenomeni previsti attraverso gli strumenti a disposizione online	http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0
Sindaco	Organizza le modalità di informazione alla popolazione in previsione di una possibile intensificazione dei fenomeni previsti, con particolare riferimento alle aree che manifestano potenziali criticità soprattutto in destra Chiese e par alcuni edifici sparsi anche in sinistra Chiese.	numeri dei componenti dell'UCL in allegato

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 65	anno 2024	

codice di allerta ARANCIONE – livello di criticità MODERATA
fase operativa di PREALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Valuta l'apertura del COC	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva il personale reperibile e verifica la disponibilità di materiali e mezzi attraverso il titolare della Funzione di supporto n. 4 (Materiali e mezzi)	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva la sorveglianza diretta sulle aree potenzialmente a rischio di allagamento in destra Chiese (Via Milano, Via Genova, Via Firenze e Via Torino) e nelle case sparse e aziende agricole a sud (vd. tavola 3.1), con i titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica) e n. 3 (Volontariato)	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Sindaco	Monitora la situazione con strumenti online	http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti www.agenziainterregionalepo.it/dati-idrologici.html www.centrometeolombardo.com/radar/ www.protezionecivile.gov.it www.eumetsat.it
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare con agenti della Polizia Locale, associazioni di volontariato e l'utilizzo di megafoni, con particolare attenzione alle persone vulnerabili in collaborazione con il titolare della funzione n. 2 (Sanità e Assistenza sociale)	numeri della Polizia Locale in allegato numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze: 0376710029
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 66	anno 2024	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA
fase operativa di PREALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta rosso** per la zona omogenea IM-15.

È la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio.

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Attiva, se non già avvenuto, il Centro Operativo Comunale e informa la Prefettura.	Prefettura: 03762351 numeri membri UCL in allegato
Referente Operativo Comunale	Verifica i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione dello scenario di rischio con il titolare della Funzione di supporto n. 1 (Tecnica e di pianificazione).	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321
Referente Operativo Comunale	Mantiene la sorveglianza diretta h24 sulle aree a rischio di allagamento in destra Chiese: Via Milano, Via Genova, Via Firenze e Via Torino, e per le cascate e case sparse interne all'area allagabile in zona sud (rif. Tavola 3.1).	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e dell'Associazione Città di Asola Pro Emergenze.	numeri della Polizia Locale e dell'associazione in allegato
Sindaco	Mantiene informate le società che assicurano i servizi comunali.	Numeri in rubrica
Sindaco	Valuta l'ipotesi di evacuazione delle zone a rischio evidenziate sulla tavola 3.1.1 in collaborazione col titolare della Funzione di supporto n.1.	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato
Sindaco	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa codici A2, A4, A12, A14 e A15 con il ROC e i titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 2 (Sanità e Assistenza sociale), 3 (Volontariato) e 7 (Strutture operative locali e viabilità).	numeri del ROC e dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia.	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale. La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di emergenza.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 67	anno 2024	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA
fase operativa di ALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Rappresenta l'evoluzione della fase operativa di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni.

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Comunicazione dell'attivazione della fase operativa di allarme alla Prefettura.	Prefettura: 03762351
Sindaco	Attiva In coordinamento con il Prefetto, se non è già stato fatto nella fase precedente, l'UCL/COC.	numeri membri dell'UCL in allegato
Sindaco	Attiva i soccorsi alle persone che si trovano in pericolo	
Referente Operativo Comunale	Raccoglie i report forniti dalle ispezioni sul terreno dai titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 2 (Sanità e assistenza sociale) e 3 (Volontariato)	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Valuta quali misure di contrasto degli eventi e di soccorso possono essere messe in atto, assieme ai titolari di tutte le Funzioni di supporto	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Responsabile Operativo Comunale	Rende fruibili con i titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 3 (Volontariato) e 7 (Strutture operative locali e viabilità) le seguenti aree di attesa: A2, A4, A12, A14 e A15	
Responsabile Operativo Comunale	Adotta i provvedimenti utili per regolare la viabilità e presidia i cancelli di regolazione degli afflussi e dei deflussi, con riferimento agli incroci stradali tra via Cremona e le vie Milano e Torino	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e l'Associazione Città di Asola Pro Emergenze	Numeri PL in allegato Associazione Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Mantiene informate le società che assicurano i servizi comunali.	Numeri in rubrica
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 6 (Censimento a danni e cose) per compilare e inviare schede RASDA	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 4 (Materiali e mezzi) per il reperimento di materiali e attrezzature necessarie, valutando l'intervento di ditte specializzate	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 68	anno 2024	

Scenari 4.2 e 4.3 – Esondazioni Reticolo idrico minore

TIPOLOGIA DI EVENTO:

Sono presenti sul territorio comunale varie zone soggette a pericolosità idraulica riconducibili a elementi del Reticolo idrico minore – Reticolo Secondario di Pianura (RSP).

Le superfici individuate dal PGRA esposte a scenari frequenti sono state così raggruppate cartograficamente:

Scenario 4.2:

- zona industriale
- zona a sud di Via Cremona
- loc. Masona
- loc. Seriola

Scenario 4.3:

- loc. Gazzuoli
- loc. Borghetto

PRECURSORI:

Piogge intense e concentrate, temporali violenti, condizioni meteorologiche avverse.

POSSIBILI CONSEGUENZE:

Allagamenti diffusi; difficoltà di percorrenza di tratti della viabilità.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 69	anno 2024	

Fasi operative di risposta all'emergenza

codice di allerta GIALLO – livello di criticità ORDINARIA **Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta giallo** per la zona IM-15 Alta Pianura Orientale:

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Trasmette l'avviso al Referente di Protezione Civile e ai membri dell' U.C.L.	numeri dei componenti dell'UCL in allegato

codice di allerta ARANCIONE – livello di criticità MODERATA **fase operativa di ATTENZIONE** **Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte**

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta arancione** per la zona IM-15 Alta Pianura Orientale:

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Mantiene il contatto con i membri dell' U.C.L.	numeri dei componenti dell'UCL in allegato
Sindaco	Segue l'evoluzione dei fenomeni previsti attraverso gli strumenti a disposizione online	http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0
Sindaco	Organizza le modalità d'informazione alla popolazione in previsione di una possibile intensificazione dei fenomeni previsti, con particolare riferimento alle aree che manifestano potenziali criticità individuate a livello cartografico	numeri dei componenti dell'UCL in allegato

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 70	anno 2024	

codice di allerta ARANCIONE – livello di criticità MODERATA – fase operativa di PREALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Valuta l'apertura del COC	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva il personale reperibile e verifica la disponibilità di materiali e mezzi attraverso il titolare della Funzione di supporto n. 4 (Materiali e mezzi)	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva la sorveglianza diretta sulle aree potenzialmente a rischio di allagamento individuate a livello cartografico, e richiede il supporto dei volontari per monitoraggio di punti critici conosciuti e interessati da eventi in passato	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato Associazione Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Monitora la situazione con strumenti online	http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti www.agenziainterregionalepo.it/dati-idrologici.html www.centrometeolombardo.com/radar/ www.protezionecivile.gov.it www.eumetsat.it
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare con agenti della Polizia Locale, associazioni di volontariato e l'utilizzo di megafoni, con particolare attenzione alle persone vulnerabili in collaborazione con il titolare della funzione n. 2 (Sanità e Assistenza sociale)	numeri della Polizia Locale in allegato numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze: 0376710029
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 71	anno 2024	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA – fase operativa di PREALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con il **codice di allerta rosso** per la zona omogenea IM-15.

È la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio.

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Attiva, se non già avvenuto, il Centro Operativo Comunale e informa la Prefettura.	Prefettura: 03762351 numeri membri UCL in allegato
Referente Operativo Comunale	Verifica e comunica la situazione sul territorio con il titolare della Funzione di supporto n. 1 (Tecnica e di pianificazione).	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321
Referente Operativo Comunale	Mantiene la sorveglianza diretta h24 sulle aree a rischio individuate sulle tavole 4.2 e 4.3	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e dell'Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze.	numeri della Polizia Locale e dell'associazione in allegato
Sindaco	Mantiene informate le società che assicurano i servizi comunali.	Numeri in rubrica
Sindaco	Si coordina con il Consorzio di Bonifica Garda Chiese per l'attuazione di misure di contenimento e di difesa idraulica adeguate di competenza, e per l'eventuale disponibilità di dati utili sul reticolo in tempo reale	Consorzio Garda Chiese numero verde pronto intervento 800608 309
Sindaco	Valuta l'ipotesi di evacuazione delle zone a rischio individuate, in collaborazione con il titolare della Funzione di supporto n.1 e i volontari di Protezione Civile	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze: 0376710029
Sindaco	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa codici A2, A4, A12, A14 e A15 con il ROC e i titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 2 (Sanità e Assistenza sociale), 3 (Volontariato) e 7 (Strutture operative locali e viabilità).	numeri del ROC e dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Sindaco	Adotta i provvedimenti di interruzione e controllo degli accessi stradali ritenuti opportuni in collaborazione con la Polizia Locale e i volontari	numeri della Polizia Locale in allegato Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze: 0376710029
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia.	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale. La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di emergenza.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 72	anno 2024	

codice di allerta ROSSO – livello di criticità ELEVATA – fase operativa di ALLARME
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

Rappresenta l'evoluzione della fase operativa di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni.

SOGGETTO	ATTIVITÀ E DESTINATARIO	NUMERI E RIFERIMENTI UTILI
Sindaco	Comunicazione dell'attivazione della fase operativa di allarme alla Prefettura.	Prefettura: 03762351
Sindaco	Attiva In coordinamento con il Prefetto, se non è già stato fatto nella fase precedente, l'UCL/COC.	numeri membri dell'UCL in allegato
Sindaco	Attiva i soccorsi alle persone che si trovano in pericolo	
Referente Operativo Comunale	Raccoglie i report forniti dalle ispezioni sul terreno dai titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 2 (Sanità e assistenza sociale) e 3 (Volontariato)	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Valuta quali misure di contrasto degli eventi e di soccorso possono essere messe in atto, assieme ai titolari di tutte le Funzioni di supporto	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Responsabile Operativo Comunale	Rende fruibili con i titolari delle Funzioni di supporto n. 1 (Tecnica), 3 (Volontariato) e 7 (Strutture operative locali e viabilità) le seguenti aree di attesa: A2, A4 e A12, A14 e A15. Verifica la necessità di attivazione di aree/strutture di ricovero.	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Responsabile Operativo Comunale	Adotta i provvedimenti utili per regolare la viabilità e presidia i cancelli di regolazione degli afflussi e dei deflussi eventualmente attivati	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale e l'Associazione Città di Asola Pro Emergenze	Numeri PL in allegato Associazione Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Mantiene informate le società che assicurano i servizi comunali.	Numeri in rubrica
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 6 (Censimento a danni e cose) per compilare e inviare schede RASDA	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato
Referente Operativo Comunale	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 4 (Materiali e mezzi) per il reperimento di materiali e attrezzature necessarie, valutando l'intervento di ditte specializzate	numero del titolare della Funzione di supporto in allegato
Sindaco	Mantiene il contatto con la Sala Operativa di Regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 73	anno 2024	

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Periodo a rischio d'incendio boschivo

L'identificazione del "periodo a rischio" di incendio boschivo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. d) della Legge 353/2000, avviene individuando i periodi dell'anno in cui è possibile in misura maggiore lo sviluppo d'incendi attraverso l'analisi del dato statistico degli incendi pregressi.

Dall'elaborazione delle frequenze medie mensili degli incendi regionali risulta in Lombardia che:

- il periodo con maggior grado di pericolosità è quello che va da dicembre ad aprile compresi;
- in alcuni anni il fenomeno risulta essere significativo anche in altri periodi dell'anno, in particolare nei mesi estivi e nel mese di ottobre, determinando l'impegno delle strutture AIB locali. È pertanto emersa la necessità di prevedere anche in tale periodo dell'anno, soprattutto in concomitanza di periodi siccitosi, l'attività di monitoraggio ed attenzione da parte degli Enti preposti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 3 c. 1 lett. e) della legge 353/2000, sul territorio lombardo sono stabilite due condizioni di particolare suscettibilità del territorio agli incendi boschivi:

- il "*Periodo ad alto rischio di incendio boschivo*": previsto dall'art. 45, comma 4, della L.R. 31/2008 di volta in volta istituito dal Direttore generale competente di Regione Lombardia, mediante "Dichiarazione dello stato di alto rischio di incendi boschivi", nel quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per legge, e di cui viene data la più ampia comunicazione alla popolazione. Tale periodo si colloca di norma all'interno della stagione in cui statisticamente si verifica il maggior numero di incendi boschivi;
- il "*Periodo di allerta AIB*": viene attivato da Regione Lombardia, ai sensi della DGR n. 8753 del 22/12/2008, come modificata dalla DGR n. 4599 del 17/12/2015 e sostituita dalla DGR n. 414 del 20/12/2020, in concomitanza di particolari condizioni meteo-territoriali favorevoli all'innesco e propagazione di incendi boschivi, mediante l'emissione di un "*Avviso regionale di Protezione Civile*", attraverso il quale vengono allertate le attività di avvistamento e controllo del territorio, suddiviso nelle "*Zone Omogenee di allertamento*" dove è previsto un aumento del pericolo di incendi boschivi, da parte degli Enti AIB. A differenza del precedente, questo tipo di periodo non prevede l'attivazione di particolari divieti e sanzioni di legge.

Periodo ad alto rischio di incendio boschivo

La comunicazione di "stato di alto rischio" identifica:

- le azioni determinanti (anche solo potenzialmente) l'innesco degli incendi, vietate nei territori boscati e nei terreni coltivati o incolti e nei pascoli limitrofi alle aree boscate, nonché le sanzioni previste per la violazione dei divieti;

Il "*periodo ad alto rischio di incendio boschivo*" presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica su tutto o parti chiaramente individuate del territorio regionale;
- l'apertura e la chiusura, così come la sospensione, viene dichiarata da Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile - sulla base di condizioni di pericolo rilevate e previste sul

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 74	anno 2024	

territorio (meteo, vegetazionali) oltre all'andamento degli incendi, con il supporto di un gruppo di esperti;

- può essere aperto e chiuso anche più di una volta durante l'anno, in funzione della variazione delle condizioni di pericolo; generalmente nel periodo invernale-primaverile o in presenza di situazioni straordinarie anche in altri periodi dell'anno;
- implica l'attivazione di divieti e sanzioni, come specificato nel Sottocapitolo 4.7.1;
- implica la massima diffusione dell'informazione ad Enti, Istituzioni, popolazione e mass media;
- implica l'attivazione dei benefici di legge a favore del Volontariato AIB.

Periodo di allerta AIB

In concomitanza con particolari condizioni meteorologiche, vegetazionali e territoriali favorevoli allo sviluppo di incendi boschivi, anche al di fuori del Periodo di alto rischio di incendio boschivo, viene definito un "Periodo di allerta AIB" che si attiva con l'emissione dell'"Allerta di Protezione Civile" da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia, per situazioni di criticità limitata ad una o più "zone omogenee" regionali.

La Direttiva regionale suddivide il territorio regionale in "Zone omogenee di allerta", che sono ambiti territoriali sostanzialmente uniformi riguardo gli effetti al suolo che si considerano.

In conformità a quanto previsto dalla Direttiva Regionale, l'attivazione dell'Allerta di Protezione Civile indica i possibili effetti al suolo, e determina per ciascuna Zona Omogenea il livello di criticità previsto a cui è associato un sintetico codice colore di allerta (assente – verde, ordinaria – giallo, moderata – arancione ed elevata – rosso).

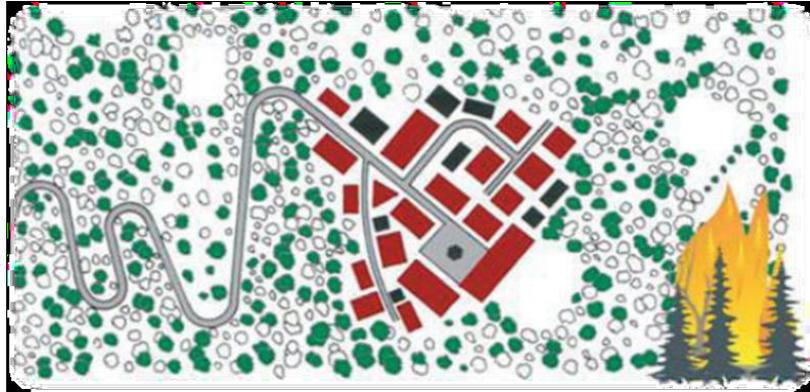
Incendi di interfaccia

Si definiscono interfaccia urbano-rurale "le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta". Gli incendi di interfaccia sono quindi gli incendi di vegetazione che si verificano nelle aree di transizione fra il territorio vegetato (naturale e non) e quello urbanizzato (abitazioni, strutture, infrastrutture, ecc.).

Tali incendi possono avere origine sia in prossimità (es. per l'abbruciamento di residui vegetali o per l'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendi propriamente boschivi che vanno ad interessare le aree di interfaccia. Prendendo in considerazione le due tipologie di incendi di vegetazione e quella di interfaccia urbano-rurale si possono distinguere in Lombardia "incendi boschivi di interfaccia" e "incendi territoriali di interfaccia", e l'intervento operativo può incontrare problematiche molto diverse.

Si possono quindi individuare tre tipi diversi di configurazione della contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate: interfaccia classica, interfaccia occlusa ed interfaccia mista.

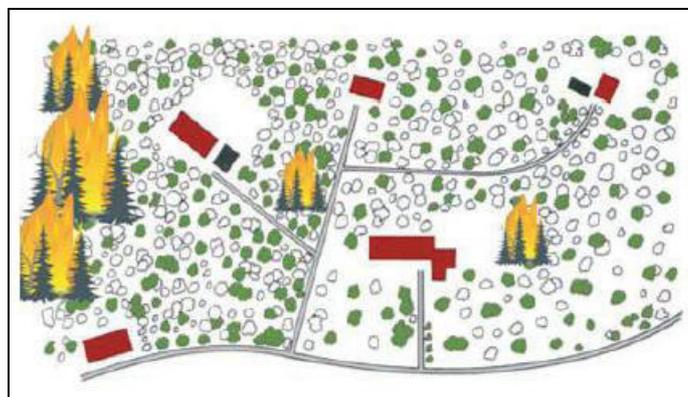
a. **interfaccia classica**: insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa vastità, ecc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a diretto contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione (arborea e non).



b. **interfaccia occlusa**: presenza di zone più o meno estese di vegetazione (parchi urbani, giardini di una certa vastità, "lingue" di terreni non ancora edificati o non edificabili che si insinuano nei centri abitati, ecc.), circondate da aree urbanizzate.



c. **interfaccia mista**: strutture o abitazioni isolate distribuite sul territorio a diretto contatto con vaste zone popolate da vegetazione arbustiva ed arborea. In genere si hanno poche strutture a rischio, anche con incendi di vegetazione di vaste dimensioni. Situazione tipica delle zone rurali.



Il Manuale Operativo del Dipartimento di Protezione Civile individua anche:

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 76	anno 2024	

PROCEDURE STANDARD INCENDI BOSCHIVI

1. SEGNALAZIONE DI INCENDIO BOSCHIVO

La segnalazione può giungere da un singolo cittadino, da volontari o rappresentanti di enti e istituzioni. Si possono contattare i Carabinieri Forestali tramite il numero 1515, o i Vigili del Fuoco o le Forze dell'Ordine al numero unico 112.

2. VERIFICA DELLA SITUAZIONE IN ATTO

Ricevuta la segnalazione dell'incendio i Vigili del Fuoco provvedono con immediatezza all'invio di proprio personale sul luogo per l'immediata verifica della situazione in atto.

- a) In caso di **ESITO NEGATIVO** la problematica segnalata si risolve localmente senza richiedere l'attivazione delle procedure di intervento
- b) In caso di **ESITO POSITIVO** le dimensioni dell'incendio stanno diventando o sono diventate tali da richiedere l'attivazione delle procedure di intervento.

3. OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

La direzione delle operazioni di spegnimento è affidata da Regione Lombardia a DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) opportunamente formati e abilitati appartenenti agli Enti locali territorialmente competenti, o alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio regionale. Previa stipula di apposito atto, la direzione delle operazioni di spegnimento può essere affidata anche ad altre Istituzioni preposte alla lotta agli incendi boschivi.

Il DOS, per particolari esigenze riconducibili alla pubblica incolumità (evacuazioni, chiusura viabilità, ecc.), può avvalersi, tramite la SOR/SOUP (Sala Operativa Regionale - Sala Operativa Unificata Permanente di Regione Lombardia), di Enti/Istituzioni preposti quali Prefetture/Questure, Vigili del Fuoco, Enti gestori della viabilità, forze dell'ordine.

L'attivazione delle Squadre di volontari AIB, a seconda della loro specializzazione, avviene come di seguito:

- primo livello: Responsabile/Referente Operativo AIB dell'Ente territorialmente competente
- primo livello con "elevata specializzazione": SOR-SOUP
- elicotteranti: SOR-SOUP.

Se l'incendio boschivo minaccia abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, la Responsabilità dell'intervento, limitatamente alle attività di difesa delle abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e delle vite umane, viene assunta dal ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In questa ipotesi il DOS prosegue nella direzione delle operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo, raccordandosi e coordinandosi con le attività poste in essere dal ROS VVF.

In caso di incendio boschivo il comune non ha competenze dirette nelle operazioni di spegnimento, ma può comunque realizzare tutte le azioni volte alla salvaguardia della popolazione e/o delle infrastrutture, e può fornire supporto logistico alle forze intervenute in caso di eventi di notevole complessità e durata.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 77	anno 2024	

RISCHIO INDUSTRIALE

Liquigas S.p.A. – Stabilimento di Asola

Sostanze detenute

L'unica sostanza presente è rappresentata dal gas liquefatti, definiti GPL, i cui utilizzi più comuni riguardano: combustibile per usi domestici, industriali ed agricoli, carburante per motori a combustione interna, propellenti, espandenti, refrigeranti.

Il GPL è derivato quasi totalmente dalla distillazione e lavorazione del petrolio o da pozzo di estrazione per separazione dal gas naturale. È costituito principalmente da una miscela di propano e butano. Nella composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano) o insaturi (propilene e buteni) che, nella miscela, si caratterizzano in maniera analoga.

Classificazione della sostanza

I codici di classe e di categoria di pericolo sono i seguenti:

Flam. Gas 1: H220

Press. Gas: H280

Elementi dell'etichetta

L'etichettatura per la sostanza, imballata in bombole ricaricabili o in cartucce metalliche non ricaricabili conformi alla UNI EN 417, si compone dei seguenti elementi:



GHS 02

(Gas infiammabili, categoria di pericolo1)



GHS 04

(Gas sotto pressione: gas liquefatti)

Pericolo

H220: gas altamente infiammabile

P102: tenere fuori dalla portata dei bambini

P210: tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.

P403: conservare in luogo ben ventilato

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 78	anno 2024	



GHS 02

(Gas infiammabili, categoria di pericolo1)



GHS 04

(Gas sotto pressione: gas liquefatti)

Pericolo

- H220: gas altamente infiammabile
H280: contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
P102: tenere fuori dalla portata dei bambini
P210: tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P377: in caso di incendio dovuto a perdita di gas no estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo
P381: eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo
P410+403: conservare in luogo ben ventilato e proteggere dai raggi solari

Altri pericoli

- l'accumulo di vapori in ambienti confinati può formare miscela esplosiva con l'aria specialmente in ambienti chiusi o dentro recipienti vuoti, non bonificati;
- l'accumulo di vapori in ambienti confinati può produrre asfissia (per carenza di ossigeno);
- i vapori sono invisibili anche se l'espansione del liquido produce nebbia in presenza di aria umida;
- i vapori hanno densità superiore all'aria e tendono a ristagnare in prossimità del suolo;
- il contatto con il liquido può provocare gravi lesioni da congelamento alla cute e agli occhi;
- la combustione produce CO² (anidride carbonica), gas asfissiante. In carenza di ossigeno, per insufficiente aerazione/ventilazione/scarico dei fumi, può produrre CO² (monossido di carbonio), gas fortemente tossico;
- il forte riscaldamento del contenitore (ad esempio, in caso di incendio) provoca un notevole aumento di volume del liquido e di pressione, con pericolo di scoppio del recipiente che lo contiene.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 79	anno 2024	

Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento.

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - FLASH-FIRE

Effetti potenziali sulla salute umana:
USTIONI

Effetti potenziali sull'ambiente:
NESSUNO

Comportamenti da seguire:
CHIUDERE PORTE E FINESTRE, NON USCIRE DI CASA, NON RIFUGIARSI IN SCANTINATI

Tipologia di allerta alla popolazione:
SIRENA DI EVACUAZIONE BITONALE

Presidi di pronto intervento/soccorso:
PRESIDI SANITARI DISPONIBILI SUL TERRITORIO

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - JET-FIRE

Effetti potenziali sulla salute umana:
USTIONI

Effetti potenziali sull'ambiente:
NESSUNO

Comportamenti da seguire:
NON AVVICINARSI ALLA ZONA DELL'INCIDENTE

Tipologia di allerta alla popolazione:
SIRENA DI EVACUAZIONE BITONALE

Presidi di pronto intervento/soccorso:
PRESIDI SANITARI DISPONIBILI SUL TERRITORIO



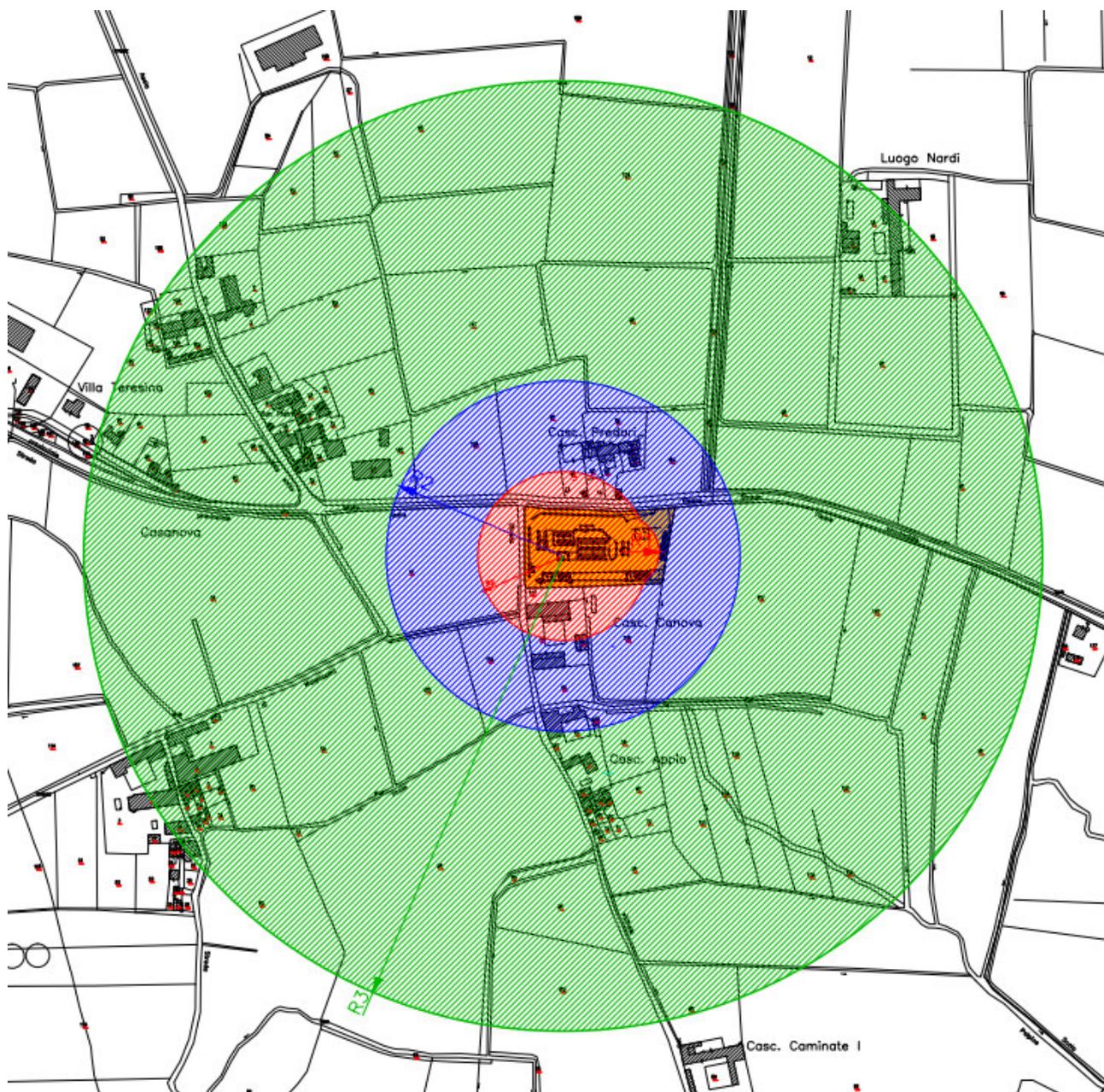
Comune di Asola

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE TECNICA

pagina 80

anno 2024



Individuazione delle aree di danno in base alla classificazione più recente:

R1 = (Stv 1) 34 m – R2 = (Sm 1) 80 m – ELEVATA LETALITA'

R2A = (Sm 1) 166 m – INIZIO LETALITA'

R3 = 450 m – ZONA DI ATTENZIONE

Le aree di danno relative alle altre sequenze incidentali sono comprese all'interno dei cerchi dei raggi sopra riportati per le aree di elevata e di inizio letalità.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 81	anno 2024	

Elementi territoriali vulnerabili entro un raggio di 2 chilometri riportati sulla notifica:

Località abitate		
denominazione	distanza (m)	direzione
Centro abitato – COMUNE DI ASOLA	1.100	E
Case sparse – LOC. SAN PIETRO	180	O
Case sparse – LOC. CAMINATE	120	S

Attività industriali/produktive		
denominazione	distanza (m)	direzione
BL Cuciture di Bonometti Luca	335	E
Mutti Amos Macchine agricole	515	E
T Group	690	E

Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento		
denominazione	distanza (m)	direzione
Scuole di diverso ordine e grado	1.800	E
Ospedale di Asola	1.800	E
Municipio di Asola	1.900	E

Servizi/utilities		
Denominazione	distanza (m)	direzione
Elettrodotto	1.000	E

Trasporti		
Rete stradale		
Denominazione	distanza (m)	direzione
SP2 Asola – Isola Dovarese	660	E
SP5 Asola – Fiesse	5	N
Rete ferroviaria		
Denominazione	distanza (m)	direzione
Stazione FS Asola – stazione ferroviaria	1.250	E
Tratta Brescia-Parma	1.000	E

Elementi ambientali vulnerabili		
Denominazione	distanza (m)	direzione
Fiume Chiese	1.430	E
Canale Palpice-Seriola Vecchia	120	E
Pozzo comunale Via Cadimarco	1.000	E

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 82	anno 2024	

RISCHIO SISMICO

Ai sensi della Delibera di Giunta regionale del 11 luglio 2014 n. X/2129 “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c, 108, lett. d)” (in vigore dall’aprile 2016) il comune di Asola è stato inserito nella classe sismica 3, zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

Caratteristiche del patrimonio edilizio (dati ISTAT edifici a uso residenziale di Asola):

numero piani fuori terra	1	2	3	4 e più	Totale
numero di edifici residenziali	171	1484	534	44	2160

Edifici residenziali per tipo di materiale	Muratura portante	Calcestruzzo armato	diverso da muratura portante, calcestruzzo armato	tutte le voci
numero edifici residenziali	1467	159	534	2160

Edifici residenziali per epoca di costruzione	Prima del 1918	1919-1945	1945-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	Dopo il 2005	tutte le voci
numero di edifici residenziali	488	311	255	280	324	187	163	86	66	2160

Pericolosità Sismica Locale

Condizioni litologiche e geomorfologiche localizzate possono produrre, in occasione di eventi sismici, effetti di amplificazione locale o effetti di instabilità.

Sulla base delle analisi condotte per lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio si è evidenziato che i fenomeni di amplificazione sismica locale sono riferibili per l’intero territorio comunale allo scenario Z4a - Zona di pianura con presenza di depositi alluvionali granulari e/o coesivi.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 83	anno 2024	

Scenario terremoto

Località interessate

Tutto il territorio comunale.

Precursori

Nessuno.

Possibili conseguenze

Danneggiamenti o crolli concentrati soprattutto nelle zone dell'abitato dove sono presenti gli edifici di più antica costruzione, ma anche nelle cascine e nelle case sparse caratterizzate da età sostenuta e vecchie tipologie costruttive.

Persone coinvolte

Sono ipotizzabili diverse centinaia. Il numero è variabile in funzione della magnitudo dell'evento e delle caratteristiche di vulnerabilità degli edifici.

Sistemi di allertamento

Nessuno.

Aree di attesa

Cod.	area	Ambito di riferimento
A1	Giardino pubblico Via Brescia (a N SP69-Via Belfiore)	Asola zona centro storico
A2	Parcheggio Via Carso	Asola zona nord
A3	Giardino pubblico e parcheggio Via Oglio / Via Adige	Asola zona est
A4	Parcheggio Via Fermi porzione est	Asola zona ovest
A5	Giardino pubblico Via Ruzzenenti	Asola zona centro-sud
A6	Parcheggio Via Cadimarco Z.I.	Asola zona industriale
A7	Parcheggio Via dei Boschetti – Castelnuovo	Castelnuovo zona ovest
A8	Parcheggio lato strada Via Verdi – Castelnuovo	Castelnuovo zona est
A9	Slargo stradale / sagrato SP76, 28/30 – San Pietro	San Pietro
A10	Giardini e piazza Ferri Via Giardino - Barchi	Barchi
A11	Sagrato della chiesa - Gazzuoli	Gazzuoli
A12	Parcheggio Strada per Sorbara – Sorbara	Sorbara
A13	Giardino pubblico Via Falconi	Asola zona sud-est
A14	Giardino pubblico Strada Seconda	Asola zona ovest
A15	Parcheggio zona MD Via Puglia	Asola zona sud destra Mincio

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 84	anno 2024	

FASE DI EMERGENZA – terremoto

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, pertanto lo scenario relativo alla gestione di questo rischio viene sviluppato solo in riferimento alla fase di gestione dell'emergenza, come di seguito descritto.

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	ano
Sindaco	Verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva:	Strutture operative locali di PC UCL	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
Sindaco	Informa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture operative locali di PC	Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura Mantova Ufficio PC 0376235467 Dipartimento PC: 0668201 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
Sindaco	Attiva le aree per l'assistenza la popolazione colpita	UCL Associazioni di volontariato	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Raccolta dati su persone in aree coinvolte, con attenzione alle categorie vulnerabili	Uffici anagrafici e servizi sociali	Settore Sociale 0376733054-43-44 Settore demografico 0376733012-27
Sindaco	Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici servizi	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601
Sindaco	Coordina le attività successive all'evento per sistemare gli sfollati	UCL Strutture operative locali di PC	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 Dipartimento PC: 0668201
Sindaco	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 85	anno 2024	

RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

Il territorio di Asola è attraversato da importanti infrastrutture viarie e anche dalla linea ferroviaria che collega Brescia a Parma.

I pericoli riconducibili alla viabilità e ai trasporti si possono manifestare tanto all'interno quanto all'esterno del sistema, costituito dalle infrastrutture, veicoli, personale addetto e dai suoi utenti.

Con il termine di "emergenze da incidente" si considerano tutte le emergenze causate da:

- Incidenti stradali
- Incidenti ferroviari
- Incidenti aerei
- Esplosioni o crolli di strutture

Quando l'evento calamitoso è un incidente, con caratteristiche di non prevedibilità e di casualità di accadimento sul territorio, si deve tenere conto di una serie di fattori che condizionano ulteriormente le modalità di intervento, e che potrebbero, se trascurati, amplificare le criticità:

- difficile accessibilità al luogo dell'incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- necessità di impiego di mezzi e attrezzature speciali;
- presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori e non di addetti ai lavori;
- possibilità di estensione ridotta della zona interessata dall'incidente, cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca e al soccorso di feriti e vittime, alla quale si contrappone, nella maggior parte dei casi, un'area di ripercussione molto ampia con il coinvolgimento di un numero elevato di persone che necessitano di assistenza;
- fattori meteorologici;
- presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

I principali elementi della viabilità interessati dal traffico di veicoli pesanti sono rappresentati dalla Strada Asolana SP343, SP1 e SP2.

La tipologia e i quantitativi di sostanze pericolose che transitano sul territorio comunale sono dati sconosciuti. Si può tuttavia affermare che, sulla base delle caratteristiche della viabilità principale citata, delle zone collegate a questa e dei mezzi in transito tali sostanze, analogamente a quanto avviene sulla scala nazionale, possano soprattutto ricondursi per i quantitativi maggiori trasportati al GPL e ai carburanti per autotrazione, veicolati all'interno di autocisterne che presentano una capacità di carico di circa 20 tonnellate.

Le aree di danno per il trasporto su strada riferite a specifiche sostanze sono le seguenti:

SOSTANZA	PRIMA ZONA	SECONDA ZONA	TERZA ZONA
Benzina	60 m	100 m	200 m
GPL	70 m	160 m	270 m
ETO	60 m	90 m	400 m

Le attività che devono svolgere il Sindaco e l'U.C.L. relativamente al verificarsi di un evento incidentale grave sul reticolo viario che interessa il territorio comunale sono descritte nella tabella che segue.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 86	anno 2024	

FASE DI EMERGENZA – Incidente grave coinvolgente un mezzo in transito sul reticolo viario

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	NUMERI UTILI
Sindaco	Verifica la portata dell'incidente e informa	Vigili del Fuoco Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi ARPA Lombardia Strutture Operative di PC	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 ARPA Lombardia – sede Mantova 037646901 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Attiva	Strutture operative comunali di PC UCL	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
Sindaco	Informa	Media locali - popolazione Comuni limitrofi	numeri nella rubrica operativa
Sindaco	Coordina gli interventi di soccorso e l'evacuazione della zona; gestisce la zona colpita	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Attiva le aree di emergenza per assistere la popolazione	UCL Associazioni di volontariato 112	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533
Sindaco	Verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici esercizi ARPA Lombardia	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 ARPA Lombardia – sede Mantova 037646901
Sindaco	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati	UCL Associazioni di volontariato	Numeri dei membri UCL Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533num. Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029
Sindaco	Ogni ora ed in caso di significative variazioni: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio Protezione Civile Regionale Provincia	Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160
Sindaco	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile	Ufficio Polizia Locale 0376733071 – per imprevisti urgenti LU-SA ore 8.15-19.20: 3384910533 Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Carabinieri Asola 112 – 0376710179 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Ass.ne Città di Asola Pro Emergenze 0376710029

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 87	anno 2024	

RISCHIO SANITARIO

Il rischio sanitario si esprime ogni volta che si creano situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana.

Nella gestione ordinaria è importante la fase di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza, e la predisposizione di attività di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare in caso di rischio.

Nella fase di emergenza si attivano le procedure di soccorso previste dagli strumenti di pianificazione comunali, provinciali e regionali.

Piano Pandemico Nazionale 2021-2024

Le pandemie influenzali sono eventi imprevedibili ma ricorrenti che possono avere un impatto significativo sulla salute, sulle comunità e sull'economia di tutto il mondo. Si verificano quando emerge un nuovo virus influenzale contro il quale le persone hanno poca o nessuna immunità, e si diffonde in tutto il mondo.

Il 29 gennaio 2021 è stato pubblicato, a seguito di un accordo tra Stato e Regioni, il "*Piano strategico operativo-nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2024)*", che ha sostituito e aggiornato la precedente versione del 2006.

Il documento individua la catena di comando come di seguito:

1. Ministero della Salute: compiti di indirizzo e coordinamento.
2. Regioni DG Sanità: compiti di coordinamento operativo con le strutture del SSN.
3. Istituto Superiore di Sanità: compiti di analisi e gestione dei rischi.
4. Dipartimento della Protezione Civile: tramite le regioni deve attivare il volontariato per approvvigionamento di Dispositivi di Protezione Individuale e di farmaci
5. PA (Genericamente indicata) che comprende anche gli ENTI LOCALI per la messa in disponibilità di strutture e per l'assistenza ai cittadini.

Nel documento si evidenzia come il virus SARS-CoV-2/COVID-19 ha confermato l'imprevedibilità delle pandemie, e che bisogna essere il più preparati possibile per attuare tutte le misure idonee per contenerli sul piano locale, nazionale e globale. Per questo è necessario disporre di sistemi di preparazione che si basino su alcuni elementi comuni rispetto ai quali garantire la presenza diffusamente nel paese, e altri più flessibili da modellare in funzione della specificità del patogeno che possa emergere.

Infine, e "ciò vale per la preparazione nei confronti di tutti gli eventi pandemici, anche quelli dovuti ad una malattia respiratoria non conosciuta che definiremo come malattia respiratoria "X", occorre una formazione continua finalizzata al controllo delle infezioni respiratorie e non solo, in ambito ospedaliero e comunitario, un continuo monitoraggio esplicito dal livello centrale sulle attività di competenza dei servizi sanitari regionali (redazione, aggiornamenti e implementazione dei piani pandemici influenzali regionali) nonché in generale un rafforzamento della *preparedness* nel settore della prevenzione e controllo delle infezioni".

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 88	anno 2024	

Le principali azioni da realizzare sono:

- Redigere specifici Piani regionali e mantenerli annualmente aggiornati. Tali Piani devono altresì interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione e devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano pandemico nazionale, in modo da garantire la continuità operativa e il coordinamento dei servizi sanitari essenziali.
- Disporre di un quadro completo e aggiornato della rete assistenziale nazionale.
- Disporre di sistemi informativi dedicati per il monitoraggio della domanda di servizi sanitari.
- Definire l'architettura regionale della rete di assistenza e delle procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza pandemica.
- Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali.
- Predisporre misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi.
- Predisporre piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
- Predisporre un sistema di sorveglianza *web-based* per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.
- Definire le procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza: individuazione delle modalità e delle regole per i trasporti di emergenza e sistemi di coordinamento per trasferire i pazienti tra le strutture (es. monitoraggio centralizzato dei posti letto, distribuzione centralizzata dei pazienti e call center).
- Stimare i fabbisogni e le procedure per il monitoraggio, uso e distribuzione delle scorte di DPI, farmaci e dispositivi medici (antivirali, vaccini, antibiotici).
- Individuare, presso le Aziende ospedaliere e territoriali, dei magazzini deputati allo stoccaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale da distribuire tempestivamente agli operatori sanitari delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali di competenza di ciascuna Azienda.
- Implementare i programmi per la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario a livello ospedaliero.
- Realizzare una comunicazione del rischio coordinata tra le autorità per preparare messaggi e materiale informativo destinato alle persone colpite e al pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari.
- Educare a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di un'epidemia influenzale.
- Garantire la disponibilità di forniture annuali di vaccino contro l'influenza stagionale da fonti nazionali o internazionali.
- Predisporre un'anagrafe vaccinale nazionale/sistema di copertura vaccinale antinfluenzale e un sistema di farmacovigilanza nazionale.
- Disporre e mantenere una riserva nazionale/regionale di farmaci antivirali durante la fase inter-pandemica, definendo le modalità di accesso alle riserve.
- Stoccare correttamente in magazzini gestiti con criteri FIFO (First In First Out) una scorta di DPI sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi 3-4 mesi di un'emergenza pandemica influenzale; assicurare la distribuzione di DPI necessaria alla

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 89	anno 2024	

protezione degli operatori in base alla valutazione del rischio; garantire agli operatori formazione e addestramento al loro uso.

Legge regionale 14 dicembre 2021 n. 22 - Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità)

Il testo della Legge Regionale numero 22 consiste in una serie di modifiche alla precedente legge numero 33 del 2009.

Le principali sono le seguenti:

- istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione;
- istituisce i distretti, costituiti quali articolazioni delle ASST, con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni distrettuali, prevedendo un adeguato coinvolgimento dei sindaci;
- istituisce i dipartimenti di salute mentale, costituiti quali articolazioni delle ASST, con il compito di gestire la domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio di riferimento;
- istituisce la figura del direttore di distretto selezionato ai sensi della normativa vigente;
- assegna alle ASST l'attuazione degli atti di indirizzo, di pianificazione e di programmazione regionali con le connesse attività di programmazione ed organizzazione dei servizi a livello locale, sulla base della popolazione di riferimento;
- attribuisce alla Regione la funzione di accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche, private e dei professionisti che ne facciano richiesta;
- assegna alla Regione, tramite l'Agenzia di controllo, funzioni di vigilanza e controllo degli erogatori privati accreditati di valenza regionale o extraregionale con cui ha stipulato gli accordi contrattuali;
- istituisce il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive a supporto della gestione delle emergenze epidemiche e pandemiche nella logica del principio one health;
- sviluppa le reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, al fine di rafforzare l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;
- individua gli ospedali di comunità, le case della comunità e le centrali operative territoriali.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 90	anno 2024	

RISCHIO BLACK OUT ELETTRICO

Si intende per black out elettrico un'interruzione dell'energia elettrica che può verificarsi per motivi diversi:

- a causa di un incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- per consumi eccezionali di energia;
- per distacchi programmati dal gestore nazionale;
- quale fenomeno indotto da altri eventi calamitosi.

In considerazione del fatto che non è possibile prevedere il momento in cui può verificarsi un black out elettrico, e la sua estensione territoriale, non si può disporre di alcun preallarme, e l'operatività del Sistema di Protezione Civile si avvia direttamente nella fase di gestione dell'emergenza.

Qualora la sospensione della fornitura di energia elettrica si sviluppi su tempi lunghi, sarà necessario individuare le eventuali situazioni di emergenza che possono riguardare strutture sensibili quali ospedali, case di riposo, persone che necessitano per motivi di salute di elettromedicali salvavita.

In tale contesto emergenziale, e quale attività di prevenzione, dovrà essere avviato un progetto di gestione della continuità dei servizi dell'amministrazione comunale, e un'attività di disaster recovery dei sistemi informatici dell'ente, con particolare riferimento a:

- dati anagrafici della popolazione residente
- elenco e riferimenti delle associazioni di volontariato
- cartografie delle aree di emergenza
- anche dati catastali

Fase operativa di preallarme

Al ricevimento di comunicazione specifica di preallarme blackout da parte della Prefettura la Centrale Operativa della Polizia Locale avvia le seguenti attività:

- informa il Comandante della Polizia Locale
- informa l'Ufficio comunale di Protezione Civile
- avvia le comunicazioni con il gestore della rete elettrica

Fase operativa di allarme

Polizia Locale	Informa il Sindaco
Sindaco	Informa il ROC e mantiene i rapporti con il Prefetto
ROC	Attiva l'Unità di Crisi Locale Si rapporta con l'ASST di Mantova per l'intervento su pazienti assistiti a domicilio con apparecchiature elettromedicali
titolari funzioni di supporto	Svolgono l'attività negli ambiti di competenza

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 91	anno 2024	

RISCHIO ONDATE DI CALORE

Quando si verificano periodi caratterizzati da temperature molto elevate della durata di più giorni consecutivi, spesso associati a elevati tassi di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione, si manifestano ondate di calore che possono rappresentare un rischio per la salute umana.

Il Ministero della Salute, nel contesto del programma HHWWS, realizza dal 1 giugno fino al 15 settembre uno specifico bollettino meteorologico che consente di conoscere le condizioni climatiche di alcune città, e la previsione di eventuali effetti negativi della temperatura attesa nei tre giorni successivi all'emissione.

Livello 0		Rappresenta condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione
Livello 1	PRE-ALLERTA	Indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni di rischio per la salute.
Livello 2	ALLERTA	Indica le condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili.
Livello 3	EMERGENZA	Indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 92	anno 2024	

RISCHIO NUCLEARE

Un'emergenza di carattere nucleare è riferita alle situazioni determinate da eventi incidentali che diano luogo, o possano dar luogo, ad un'immissione di radioattività nell'ambiente tale da comportare dosi per la popolazione superiori ai limiti stabiliti.

Gli scenari di riferimento legati al rischio nucleare riguardano eventi incidentali che possono coinvolgere:

- attività che prevedono l'utilizzo di sorgenti radioattive in ambito industriale, in quello sanitario (diagnostica e terapia medica), nel campo della ricerca e della didattica;
- trasporto di materiale radioattivo;
- depositi di materiale radioattivo;

All'attivazione di un allarme per emergenza di tipo radiologico i provvedimenti da adottare sono finalizzati alla riduzione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni.

Le operazioni di verifica dell'entità dell'evento e di contenimento degli effetti nei confronti della popolazione e dell'ambiente vedono impegnati Vigili del Fuoco (Nucleo N.B.C.R.), ARPA Lombardia e ASST di Mantova.

L'attività delle strutture comunali di Protezione Civile è la seguente:

Polizia Locale	Informa il sindaco.
Sindaco	Informa il ROC e valuta l'opportunità di attivazione dell'Unità di Crisi Locale.
Polizia Locale	Collabora con le forze di pubblica sicurezza per regolamentare gli accessi alla zona interessata dall'evento (o dal rinvenimento di una sorgente radioattiva all'interno di un mezzo)
Polizia Locale	Collabora con le forze di pubblica sicurezza per l'evacuazione della zona nella quale si riscontra il superamento di determinati livelli di esposizione (o dal rinvenimento di una sorgente radioattiva all'interno di un mezzo), in collaborazione con le autorità sanitarie.
Polizia Locale	Informa la popolazione in collaborazione con le autorità sanitarie.

Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari

Il Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari è stato redatto nel gennaio 2022 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 182 del D.Lgs. 101/2020.

Il Piano definisce le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle principali componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), e descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza, con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre, a livello nazionale, ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente.

La gestione del sistema di allertamento è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (DVVFPDPC).

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 93	anno 2024	

RISCHIO ORDIGNI BELLICI INESPLOSI

È possibile rinvenire in modo casuale nel sottosuolo, spesso a profondità comprese tra 0,5 metri e fino a 7-8 metri, ordigni bellici inesplosi.

Possono presentare diverse tipologie, e alcuni potrebbero esplodere se riattivati da vibrazioni indotte nel terreno per attività di scavo o di altro genere.

Nel caso di ritrovamento di un ordigno, le operazioni di messa in sicurezza della zona, dell'ordigno stesso e del suo brillamento sono di competenza delle Forze Armate – Ministero della Difesa.

Al ricevimento della segnalazione il Comune deve informare con immediatezza la Prefettura di Mantova – Ufficio Territoriale di Governo, che richiederà il supporto del Comando Provinciale dei Carabinieri di Mantova (via Chiassi, 29 – tel. 0376 4651) per l'attivazione delle procedure di bonifica e disporre, se del caso, eventualmente sentiti gli artificieri, immediate misure con ordinanza sindacale a tutela della pubblica incolumità.

Tali misure non dovranno in ogni caso prevedere spostamenti o manipolazioni dell'ordigno rinvenuto, in assenza del personale dell'Esercito Italiano specializzato e autorizzato.

L'avvio delle procedure di disinnescamento deve essere preceduto da alcune attività in carico all'Unità di Crisi Locale, che si avvale per competenze specifiche in ambito tecnico e assistenziale del contributo delle Funzioni di Supporto:

- perimetrazione e messa in sicurezza della zona interessata;
- attivazione di un presidio permanente h24;
- individuazione della data di brillamento più opportuna;
- informazione ai cittadini e contatto con i mass media;
- individuazione delle persone residenti all'interno della zona interessata definita dal Genio Civile, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili (persone non deambulanti, persone con gravi problemi di salute);
- individuazione e predisposizione di locali idonei attrezzati per il ricovero temporaneo;
- convocazione dell'Unità di Crisi Locale nel giorno del brillamento;
- attivazione delle procedure di evacuazione su coordinamento dell'Unità di Crisi Locale;
- comunicazione della fine dell'emergenza e della possibilità di rientro negli edifici.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 94	anno 2024	

SALVAGUARDIA DEI BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) ha emanato nel 2015 la Direttiva «Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle “Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”».

La Direttiva “è finalizzata a impartire disposizioni agli uffici al fine di garantire, in caso di emergenze derivanti da calamità naturali, la massima tempestività ed efficacia delle azioni finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale, operando in modo sinergico e coordinato, secondo procedure specifiche che regolamentino sia le relazioni fra le articolazioni del Ministero, sia quelle con il servizio nazionale della protezione civile”. In premessa alla Direttiva si riporta: “Ogni evento naturale derivante da azioni esogene (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) od endogene (sisma, eruzione vulcanica) che induca effetti straordinari, per estensione o per magnitudo del danno e classificabile pertanto come calamitoso, determina una situazione di emergenza che va affrontata con tempestività, attuando una serie di azioni finalizzate alla messa in sicurezza ed alla salvaguardia del patrimonio culturale coinvolto”.

Sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali. Si intende per:

- a) "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
- b) "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
- c) "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca.
- d) "area archeologica", un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;
- e) "parco archeologico", un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto;
- f) "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

Regione Lombardia pone in evidenza per il territorio comunale di Asola i seguenti edifici raggruppati per tipologie:

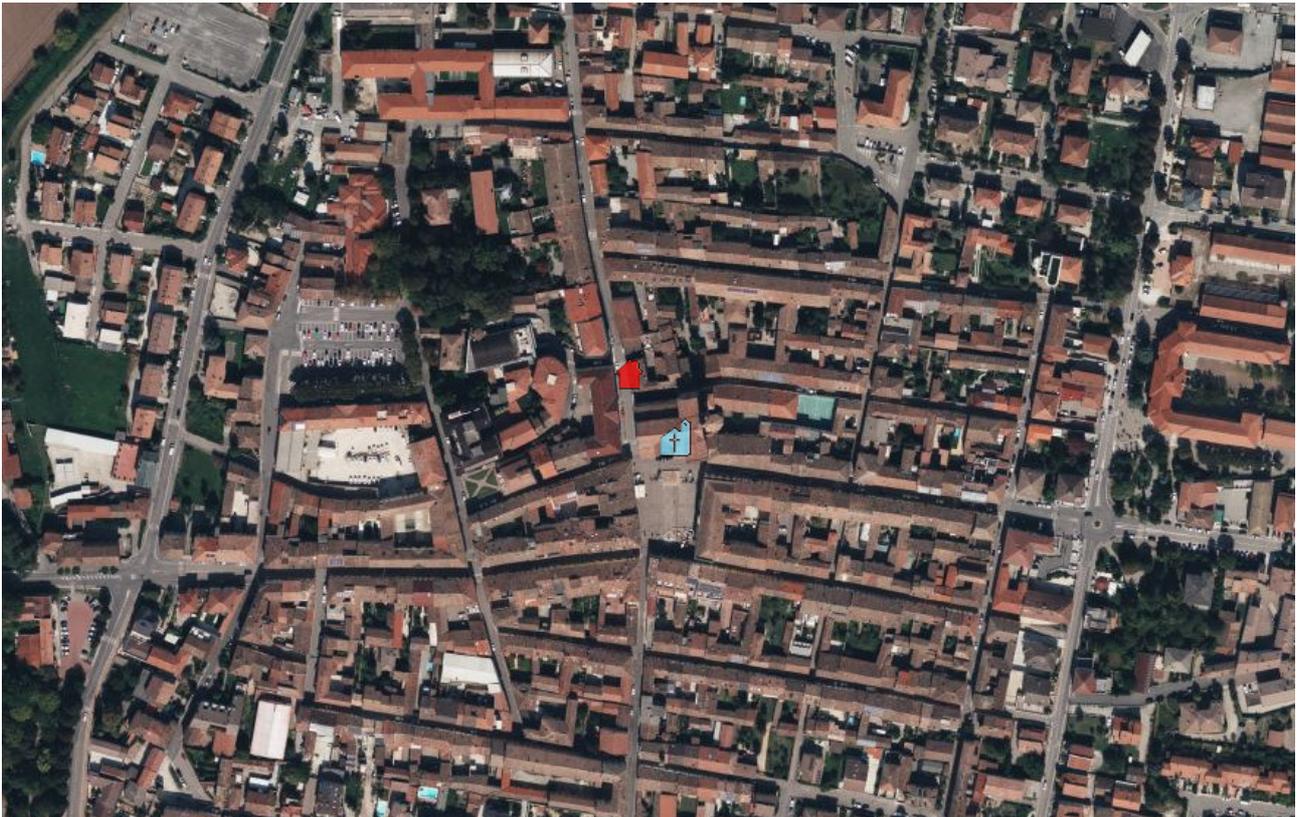
Sistema museale Lombardo

- Museo Civico 'Goffredo Bellini'- Palazzo del Monte dei pegni
Via Garibaldi, 7

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 95	anno 2024	

Architetture storiche:

- Chiesa di S. Andrea Apostolo e S. Maria Assunta – Piazza XX Settembre
- Palazzo Municipale – Piazza XX Settembre, 1



Architetture storiche (SIRBeC)

architetture storiche puntuali

-  architettura fortificata
-  architettura industriale e produttiva
-  architettura per la residenza, il terziario e i servizi
-  architettura religiosa e rituale
-  architettura rurale
-  infrastrutture e impianti

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 96	anno 2024	

Architetture vincolate MiBACT o segnalate T.C.I.:

- Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano
- Palazzo Beffa
- Casa del XVII Secolo
- Casa dal prato con annesso giardino
- Casa con giardino parco di sapore romantico
- Casa in Via Teatro n. 97 e Via Garibaldi n. 3
- Teatro, ex Chiesa di S. Erasmo
- Casa già del Provveditore della Repubblica Veneta
- Palazzo della Congregazione di Carità
- Palazzo Daina
- Chiesa di S. Andrea Apostolo e S. Maria Assunta
- Caffè Centrale
- Palazzo del Comune
- Fontana d'Ercole
- Museo Civico
- Palazzo Mangeri



Edificio vincolato e segnalato TCI

Edificio vincolato

Edificio segnalato TCI



METODI DI PREANNUNCIO

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 98	anno 2024	

ALLERTAMENTO REGIONALE

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), attivo presso la Sala Operativa di Regione Lombardia, fornisce un servizio di previsione e allertamento per diversi rischi, individua l'approssimarsi di eventi critici e ne stima l'impatto sul territorio.

In presenza di specifiche condizioni emette dei bollettini di allerta legati a rischi naturali diversi (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti riferiti alla gravità dei fenomeni previsti.

Tali avvisi vengono inoltrati ai sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti e rappresentano il primo passo per l'attivazione dello stato di allerta, e l'adozione dei provvedimenti atti a garantire la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia delle infrastrutture e dei centri abitati.

Livelli di criticità, allerte e soglie

Il sistema di allertamento prevede quattro livelli di criticità identificati attraverso un codice colore. Le criticità assumono gravità crescente, a seconda del grado di coinvolgimento dei seguenti ambiti: ambiente, attività antropiche, insediamenti e beni mobili ed immobili, infrastrutture ed impianti per i trasporti, per i servizi pubblici e per i servizi sanitari, salute e preservazione delle specie viventi in generale e degli esseri umani in particolare.

I livelli di criticità, a cui corrispondono livelli di allerta, hanno il seguente significato:

LIVELLO DI CRITICITA'	DESCRIZIONE
ASSENTE colore: verde	Non sono previsti scenari di evento determinati dai fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili del manifestarsi del rischio considerato o le criticità che possono riscontrarsi sono da considerare trascurabili.
ORDINARIA colore: giallo	Sono previsti scenari di evento che possono dare luogo a criticità considerate comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione, o quantomeno governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei piani di emergenza.
MODERATA colore: arancione	Sono previsti scenari di evento che non raggiungono valori estremi, ma che possono dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una importante porzione di almeno una zona omogenea di allertamento e richiedere l'attivazione di misure di contrasto.
ELEVATA colore: rosso	Sono previsti scenari naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e tali da interessare complessivamente una consistente porzione della zona omogenea di riferimento.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 99	anno 2024	

Modalità di diffusione delle notizie sulle criticità attese

La conoscenza delle criticità attese viene divulgata con le seguenti modalità:

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
VERDE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali			
GIALLO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	"Comunicazione" con e-mail PEC* e PEO**		
ARANCIONE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull' App "Protezione Civile"
ROSSO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull' App "Protezione Civile"

*PEC (Posta Elettronica Certificata)

**PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

I siti web regionali di riferimento sono:

www.regione.lombardia.it

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

<https://sicurezza.servizi.it>

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 100	anno 2024	

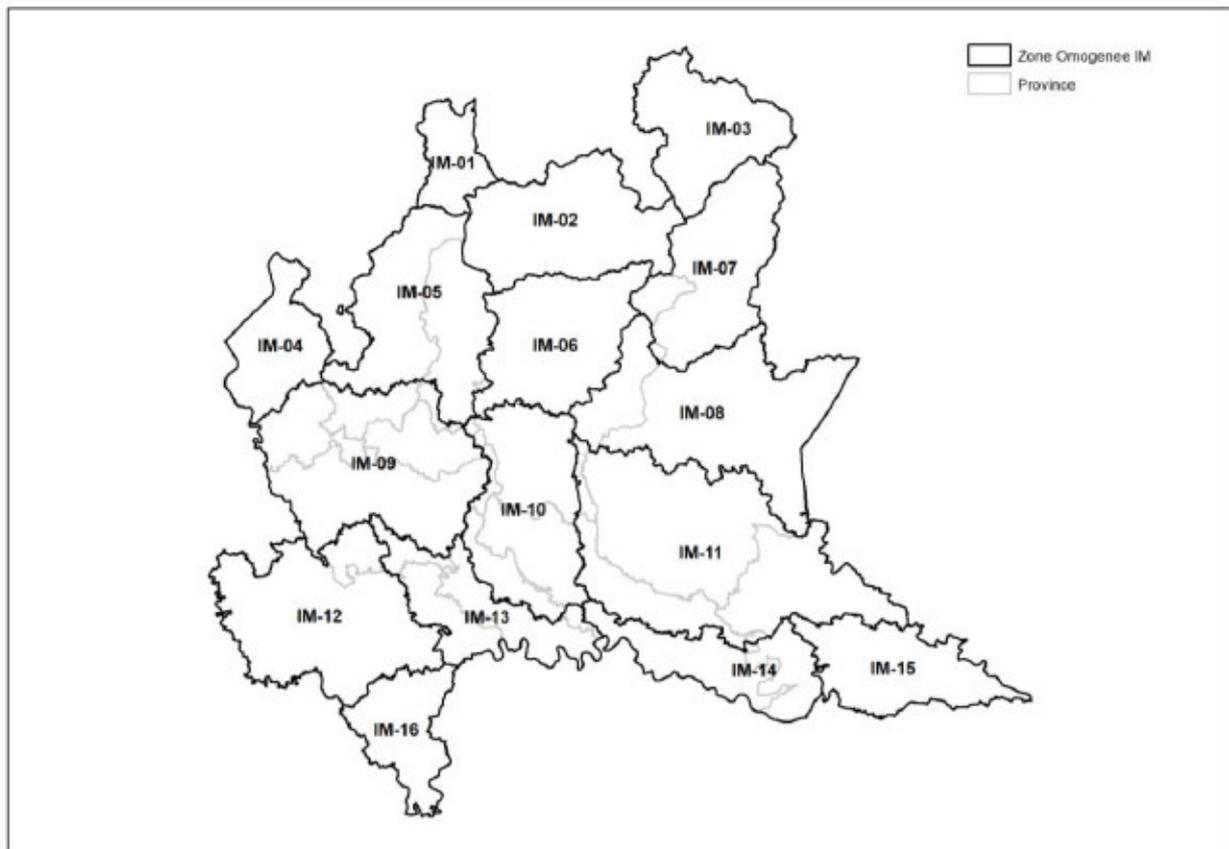
Direttiva Allertamento

Con la Delibera n.4114 del 21 dicembre 2020 - “Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile - (D.P.C.M. 27/02/2004)”, Regione Lombardia

- individua le autorità a cui competono la decisione e la responsabilità di allertare il sistema regionale di protezione civile;
- individua i soggetti istituzionali e le strutture operative territoriali coinvolti nell’attività di previsione e nelle fasi iniziali di prevenzione;
- disciplina le modalità e le procedure di allertamento, ai sensi del D. Lgs. 1/2018, del D. Lgs. 112/1998 e della Legge Regionale 16/2004.

Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico-idraulico

Il Comune di Asola è stato raggruppato all’interno dell’Area omogenea IM-11 “Alta pianura orientale”, che comprende i bacini idrografici di pianura dell’Oglio (a valle del lago d’Iseo), del Chiese, del Mella e del Mincio (a valle del lago di Garda).



 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				
	RELAZIONE TECNICA				
	pagina 101		anno 2024		

Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico

Soglie in 6 ore (mm/6 ore)					Soglie in 12 ore (mm/12 ore)					Soglie in 24 ore (mm/24 ore)				
-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4
0-15	15-30	30-40	40-65	>65	0-20	20-40	40-50	50-80	>80	0-25	25-50	50-70	70-100	>100

Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

Codice colore allerta	Livello di criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
VERDE	assente	idrogeologica/idraulica	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti 	Eventuali danni puntuali e localizzati.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 102	anno 2024	

GIALLA	ordinaria	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, <i>etc</i>); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - caduta massi. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, <i>etc</i>) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo o prospicienti.
		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini, può determinare criticità.</p>	

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 103	anno 2024	

ARANCIONE	moderata	idrogeologico	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, etc). - caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzione della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi.
		idraulico	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe delle zone golenali con interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.</p>	

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 104	anno 2024	

ROSSA	elevata	geo	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o perché coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche;
		idro	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua minori e maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori; - danni diffusi a beni e servizi.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 105	anno 2024	

Reti di monitoraggio

Il Servizio Meteorologico Regionale - oltre a mettere a disposizione del pubblico dati e previsioni meteo - fa parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi per la previsione e l'osservazione dei pericoli idro-meteo (ovvero delle piogge intense e abbondanti e dei temporali), della neve e del vento forte, con la redazione di prodotti specifici riservati agli operatori del sistema di Protezione Civile.

Relativamente ai sistemi di monitoraggio e allerte ARPA Lombardia offre informazioni collegandosi ai seguenti link:

LIRIS – dati in tempo reale

https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest

SIDRO – Sistema Informativo Idrologico

<https://idro.arpalombardia.it/it/map/sidro/>

Mappa Stazioni Meteorologiche

<https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-Stazioni-Meteorologiche/8ux9-ue3c>

Sul territorio comunale di Asola sono posizionate le seguenti stazioni:

nome stazione/ parametri	Asola Via Industria	Asola Via Carducci	Asola
Temperatura	X		X
Umidità relativa			
Velocità vento			
Direzione vento			
Precipitazione	X		X
Livello idrometrico		X	
Radiazione globale			

La rete di monitoraggio di AIPo restituisce dati idrografici a questo indirizzo:

Monitoraggio idrografico | AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume PO (agenziapo.it)

Sono disponibili a questo indirizzo i dati di rilevamento radar delle precipitazioni forniti dal Centro Meteorologico Lombardo:

centrometeolombardo.com/radar

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 106	anno 2024	

Zone omogenee di allerta per il rischio temporali

Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti coincidono con quelle del rischio idro-meteo.

Codici e soglie di pericolo per temporali

i temporali forti sono rappresentati dai fenomeni che hanno la maggiore potenzialità di determinare criticità sul territorio; e vengono definiti come segue:

- Intensità di pioggia superiore a 30mm/h;
- Durata superiore a 30 min;
- Frequente presenza di grandine, anche di grandi dimensioni (chicchi di diametro superiore ai 2 cm);
- Elevato numero/densità di fulmini;
- Frequente presenza di raffiche di vento superiori ai 20 m/s (circa 70 km/h) e possibili trombe d'aria;
- Celle temporalesche in prevalenza organizzate in gruppi, linee o sistemi di organizzazione di ordine superiore.

Codici di pericolo per temporali	Livello di pericolo	Probabilità (%) di accadimento temporali forti
-	Nullo	0
P1	Molto basso	1-10 (<2)
P2	Basso	10-40 (2-10)
P3	Moderato	40-60 (10-20)
P4	Alto	>60 (>20)

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 107	anno 2024	

Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	assente	<p>Fenomeni poco probabili, ovvero occasionale sviluppo di fenomeni/scenari di evento isolati, :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Isolati rovesci di pioggia, fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. <p>Pericolo basso, molto basso o nullo</p>	Eventuali danni puntuali.
GIALLA	ordinaria	<p>Accresciuta probabilità di fenomeni, generalmente localizzati dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. <p>Pericolo moderato.</p>	<p>Aumentato pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. <p>Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare localmente effetti di tipo idrogeologico/idraulico.</p>
ARANCIONE	moderata	<p>Massima probabilità di fenomeni /scenari di evento diffusi e/o persistenti dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. <p>Pericolo alto.</p>	<p>Alto pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi e/o persistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. <p>Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare effetti diffusi di tipo idrogeologico/idraulico.</p>

Il più elevato codice colore di allerta presente per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice colore di allerta rosso, specifico per i temporali, perché tali fenomeni sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 108	anno 2024	

Zone omogenee di allerta per rischio vento forte

Le zone omogenee d'allerta per il rischio vento forte coincidono con quelle del rischio idro-meteo.

Codici e soglie di pericolo per vento forte

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si ritiene più congruo riferire le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 1500 metri, in quanto interessate da insediamenti antropici significativi e conseguentemente da vulnerabilità rilevante ai fini di protezione civile.

Per questo tipo di rischio vengono definiti 5 codici di pericolo, i cui valori sono riportati in tabella:

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media (km/h)	Raffica (km/h)	Durata (ore continuative nell'arco della giornata)
-	< 20	< 35	-
P1	20 – 35	35 – 60	>6
P2	35 – 50	60 – 80	>3
P3	50 – 70	80 – 100	>1
P4	> 70	> 100	>1

Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	assente	Venti con intensità inferiori a 35 km/h, con la possibilità di raffiche inferiori a 60 km/h.	Eventuali danni puntuali, non prevedibili.
GIALLA	ordinaria	Venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h. In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità GIALLA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) intralcio alle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.

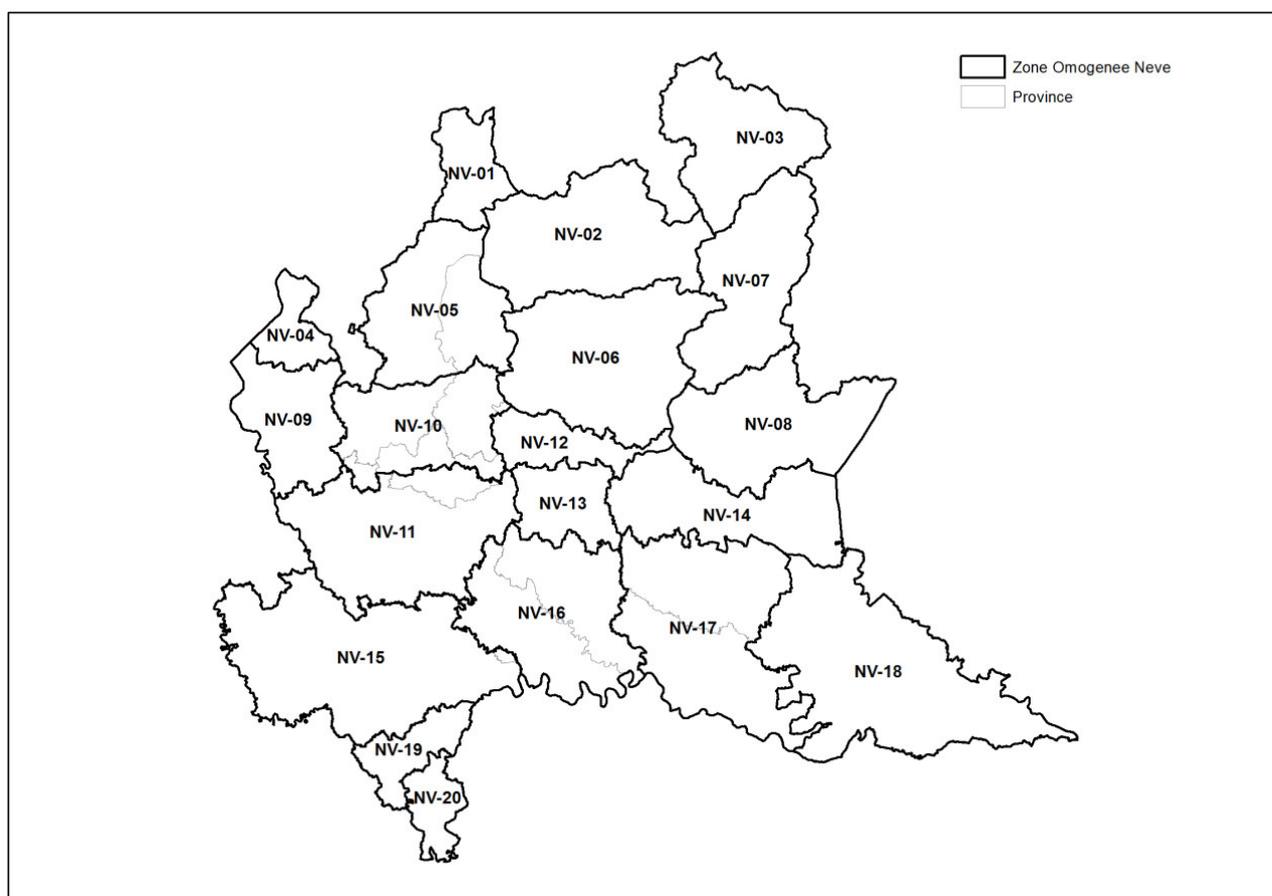
 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 109	anno 2024	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
ARANCIONE	moderata	<p>Venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h.</p> <p>In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità ARANCIONE può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti generalmente diffusi e/o persistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.
ROSSO	elevata	<p>Venti con intensità media superiore a 70 km/h e/o con la possibilità di raffiche oltre 100 km/h.</p> <p>In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità ROSSA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti; c) possibili limitazioni e/o interruzioni nel funzionamento delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali; d) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; e) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota; f) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 110	anno 2024	

Zone omogenee di allerta per rischio neve

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale e amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità delle nevicate.



All'interno della suddivisione operata Asola ricade nella zona omogenea NV-18 "Pianura mantovana", che comprende il territorio della provincia di Mantova.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 111	anno 2024	

Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si fa riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200 m s.l.m., soglia idonea a delimitare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con maggiore presenza di infrastrutture.

All'interno di questa fascia di territorio alcune aree risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la pianura e la fascia pedemontana, dove è concentrata la maggior parte delle infrastrutture critiche e della popolazione. Queste sono le aree poste al di sotto dei 600 m s.l.m.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulata al suolo, in funzione della quota del territorio così come delimitato dalle due soglie di 600 e 1200 m s.l.m.:

Territorio a quote inferiori a 600 m s.l.m. (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo per neve	Accumulo al suolo (cm/24h)
-	<1
P1	1-5
P2	5-10
P3	10-20
P4	>20

Territorio a quote comprese tra 600 e 1200 m s.l.m. (valida per tutte le zone omogenee NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20)	
Codici di pericolo per neve	Accumulo al suolo (cm/24h)
-	<5
P1	5-10
P2	10-20
P3	20-40
P4	>40

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Sulla base dei codici di pericolo, integrati con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), gli scenari per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella seguente tabella:

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 112	anno 2024	

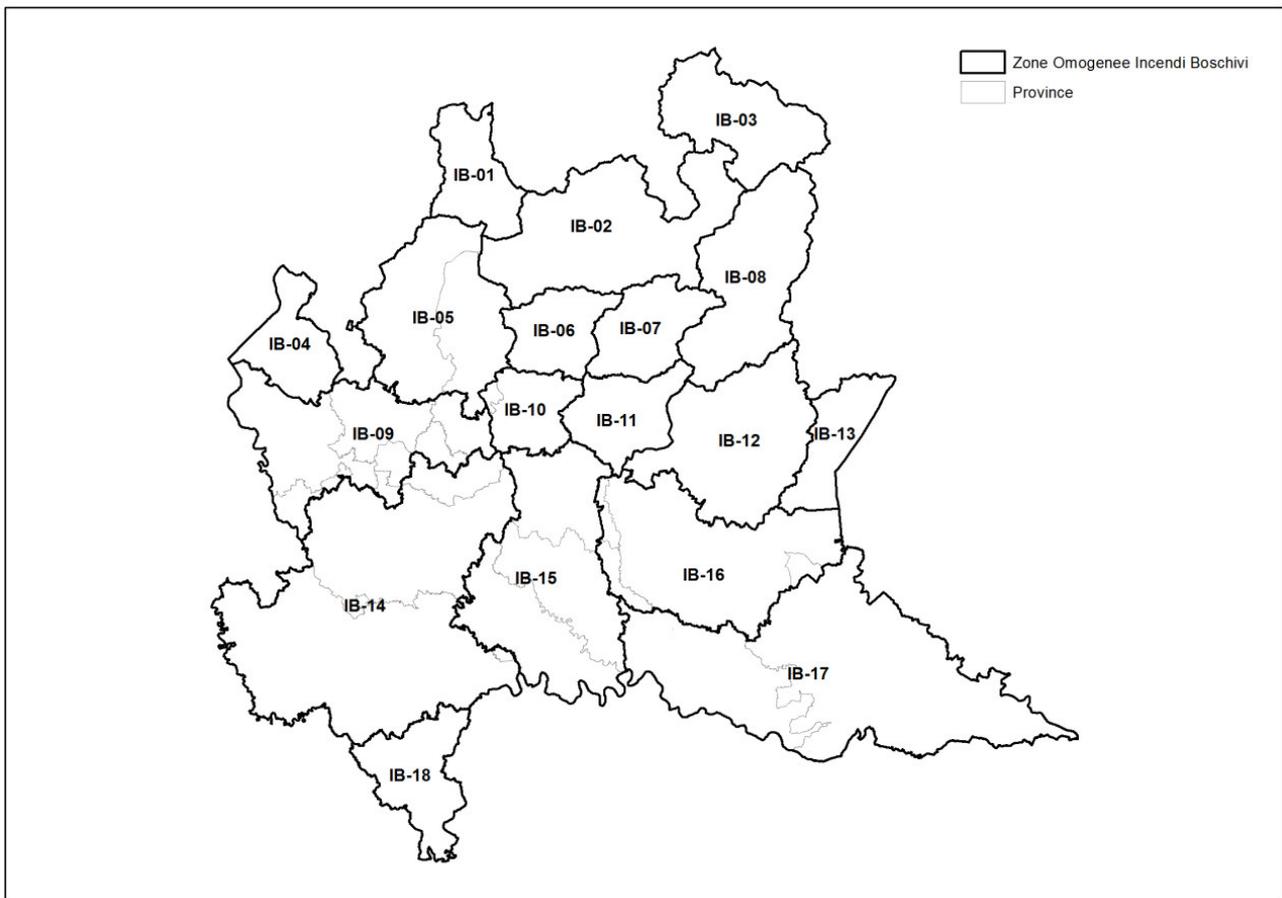
Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	assente	Nevicata assenti, deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.	Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.
GIALLO	Ordinaria	Nevicata da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)	Effetti generalmente localizzati, con possibili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ARANCIONE	Moderata	Nevicata di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)	Effetti generalmente diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ROSSO	Elevato	Nevicata intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).	Effetti generalmente gravi e diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati. c) Caduta di rami e alberi. d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 113	anno 2024	

Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità per questo rischio si colloca statisticamente in inverno-primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile.

Tra le zone omogenee di allerta il comune di Asola ricade nella zona IB17 “Bassa Pianura Orientale” che comprende la provincia di Mantova e parte della provincia di Cremona.



 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 114	anno 2024	

Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

Nella tabella che segue è indicata la corrispondenza tra i codici di pericolo utilizzati nei bollettini di previsione gradi di pericolo FWI (Fire Weather Index) e i gradi di pericolo individuati dalla Scala Alpina europea.

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	nullo e molto basso	molto basso	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting (*) non significativo.
P1	basso	basso	Bassa probabilità di innesco	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting (*) di bassa frequenza.
P2	medio	medio	Una singola fiammella può causare un incendio	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione fuoco moderata. Spotting (*) di media intensità.
P3	alto e molto alto	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting (*) elevato.
P4	estremo	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting (*) intenso.

(*) Spotting: Durante un incendio boschivo di chioma, in presenza di vento (sono sufficienti anche le sole correnti convettive sempre presenti in una combustione), materiali incandescenti come ramaglia, frammenti di corteccia e strobili, possono essere trasportati a notevoli distanze, andando poi a ricadere su aree non ancora interessate dal fuoco.

Se il frammento è ancora incandescente e trova condizioni idonee alla diffusione della combustione, si creano nuovi focolai. Solitamente i frammenti vengono trasportati fino a qualche centinaio di metri dal fronte principale dell'incendio, quindi i focolai secondari che si vengono a creare sono presto inglobati nell'incendio principale avanzante.

In presenza di particolari condizioni (vento sostenuto, peso e dimensioni consistenti dei frammenti incandescenti trasportati, intensità dell'incendio molto alta con conseguente notevole estensione della colonna convettiva), il trasporto dei frammenti vegetali incandescenti può raggiungere distanze di un chilometro e oltre. In questo modo viene appiccato il fuoco su aree molto distanti dall'incendio principale, tanto che si crea un incendio completamente autonomo da quello da cui ha avuto origine.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 115	anno 2024	

Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Sulla base dei codici di pericolo, delle informazioni provenienti dal territorio e delle conseguenti analisi di rischio, gli scenari per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, riportati nella tabella che segue:

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento
VERDE	assente	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.
GIALLO	Ordinaria	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.
ARANCIONE	Moderata	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.
ROSSO	Elevato	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.

UNITA' DI CRISI LOCALE

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 117	anno 2024	

UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

L'Unità di Crisi Locale, come definisce la Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, è la struttura costituita dalle risorse umane effettivamente disponibili che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche. Essa è costituita da:

- Sindaco
- Referente Operativo Comunale (ROC)
- Responsabile Area Tecnica
- Comandante della Polizia Locale
- Coordinatore del volontariato di Protezione Civile
- Comandante stazione dei Carabinieri

Il ruolo dei componenti dell'Unità di Crisi Locale nelle diverse fasi di criticità moderata, elevata e nel corso della gestione di un'emergenza è riportato nel capitolo degli scenari di rischio.

Componenti dell'Unità di Crisi Locale (UCL)		
Ruolo	nome	recapiti
Sindaco	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Referente Operativo Comunale (ROC)	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Responsabile Area Tecnica	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Comando Provinciale Carabinieri	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Questura	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Comandante Polizia Locale	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>
Associazioni di volontariato	<i>In allegato</i>	<i>In allegato</i>

CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il Piano di Emergenza Provinciale della Provincia di Mantova – Modello di intervento generale, assegna al Comune di Asola la sede del Centro Operativo Misto numero 2, all'interno del quale sono compresi i seguenti altri comuni: Casalromano, Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese, Asola, Casalmoro, Redonesco, Mariana Mantovana, Gazoldo degli Ippoliti, Piubega, Ceresara, Casaloldo e Castel Goffredo.

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 118	anno 2024	

RUBRICA OPERATIVA

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Asola	Piazza XX Settembre, 1	0376733011
Segreteria del Sindaco		0376733013-14 segreteria@comune.asola.mn.it
Ufficio Tecnico		0376733035 – 37 tecnico@comune.asola.mn.it
Servizio di Protezione Civile		0376733020 poliziale@comune.asola.mn.it
Polizia Locale		0376733070-68 -69 -41 poliziale@comune.asola.mn.it
Associazione Città di Asola Pro Emergenze	Via XX Settembre, 1 (sede legale) Via G. Carducci, 7 (sede operativa)	0376710029 segreteria@protezionecivileasola.it
Croce Rossa Italiana Comitato locale di Asola	Via Parma 7/c	0376720333 cri.asola@gmail.com
Comune di Casalmoro	Via Pietro Nenni 33 46040 Casalmoro MN	Centralino 0376736311 Polizia Locale 0376736316 casalmoro.mn@legalmail.it
Comune di Castel Goffredo	Piazza G. Mazzini 1 46042 Castel Goffredo MN	Centralino 03767771 Polizia Locale 0376770437 comunedicastelgoffredo.mn@legalmail.it
Comune di Casaloldo	Via Roma 8 46040 Casaloldo MN	Centralino 0376732111 Polizia Locale 0376732182 comune.casaloldo@pec.regione.lombardia.it
Comune di Piubega	Piazza Cavallara 17 46040 Piubega MN	Centralino 0376655656 protocollo@pec.comune.piubega.mn.it
Comune di Mariana Mantovana	Piazza Castello 3 46010 Mariana Mantovana MN	Centralino 0376735005 comune.mariana-mantovana@pec.regione.lombardia.it
Comune di Acquanegra sul Chiese	Piazza XXV Aprile 1 46011 Acquanegra sul Chiese MN	Centralino 037679671 acquanegrasulchiese.mn@legalmail.it
Comune di Canneto	Piazza Matteotti 1	Centralino 0376717000

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 119	anno 2024	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
sull'Oglio	46013 Canneto sull'Oglio MN	Polizia Locale 0376717012 cannetosulloglio.mn@legalmail.it
Comune di Casalromano	Piazza C. Battisti 9 46040 Casalromano MN	Centralino 0376714311 Polizia Locale 0376714317 casalromano.mn@legalmail.it
Comune di Fiesse	Via XX Settembre 24 25020 Fiesse BS	Centralino 030950051 protocollo.fiesse@legalmail.it
Comune di Gambara	Piazza XX Settembre 1 25020 Gambara BS	Centralino 0309528011 protocollo@pec.comune.gam bara.bs.it
Comune di Remedello	Piazza Padre G. Bonsignori 23 25010 Remedello BS	Centralino 0309953970 protocollo@pec.comune.reme dello.bs.it
Dipartimento Protezione Civile	Via Ulpiano, 11 00193 Roma Via Vitorchiano, 2 00189 Roma	Centralino 06 68201 (H24)
Regione Lombardia Sala Operativa Protezione Civile Regionale h24	Milano	numero verde 800-061160 02 67657100 salaoperativa@protezionecivil e.regione.lombardia.it
Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile	Piazza Città di Lombardia, 1 Palazzo Lombardia Milano	centralino 02 6765.1 02 67658488 sicurezza@pec.regione.lombar dia.it
Unità Organizzativa Protezione Civile	Piazza Città di Lombardia, 1 Palazzo Lombardia Milano	centralino 02 67654753
Regione Lombardia Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Mantova	Corso Vittorio Emanuele II, 57 Mantova	0376 2321
Ministero dell'interno Direzione Generale P.C. Centralino Sala Operativa	Piazzale del Viminale, 1 - Roma	06 4651 06 46525582 06 4818425 06 4817317 - 06 483525
Prefettura di Mantova	Via Principe Amedeo, 30	0376 2351
Provincia di Mantova	Via Principe Amedeo, 32	0376 204741, 2, 3
Ufficio Protezione Civile	Via Principe Amedeo, 32	0376 204409, 405
Polizia di Stato – Questura di Mantova	Piazza Sordello, 46	112 Pronto intervento centralino 0376 2051
Sezione Polizia Stradale	Piazza Virgiliana, 27	112 Pronto intervento

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 120	anno 2024	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Mantova		centralino 0376 330611
Centro Elicotteri Carabinieri	Via Aeroporto militare – Orio al Serio (BG)	035 312682
Comando Provinciale Carabinieri Mantova	Via Chiassi, 29 Mantova	112 Pronto intervento 0376 4651
Comando Provinciale Guardia di Finanza Mantova	Corso Garibaldi, 44 Mantova	0376 322770
Comando Militare Regionale Milano	Via del Carmine, 4/6 – Milano	tel e fax 02 8053845
Direzione Generale Vigili del Fuoco Lombardia	Via Ansperto da Biassono, 4 Milano	02 8546461
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Mantova	Viale Risorgimento, 16 Mantova	112 Pronto intervento 0376 22771
Gruppo Carabinieri Forestale Mantova	Via Pomponazzo, 27 Mantova	1515 Numero Verde per segnalazione avvistamento incendi 0376 355873
Direzione Regionale VV.F. C.O.A.I.B. Curno	Via Galilei, 2 - Curno (BG)	035 611009
Parco del Mincio	Piazza Porta Giulia, 10 - Mantova	0376 391550
A.N. A. S. Compartimento di Milano	Via Cassinis, 66 – Milano	02 826851 n. verde 800 841 148
Società Autostrade BS-VR-VI-PD SpA	Piazzale Europa, 12 - Verona	045 8672222
Società Autostrade Direzione 2° Tronco (A4: MI-BS)	Milano	02 35201
Autostrada del Brennero A22	Centralino	0461212611
Gazzetta di Mantova	P.za Cesare Mazzarelli, 7 - Mantova	0376 3031
Voce di Mantova	Piazza Sordello, 12 Mantova	0376 222266
Ospedale di Asola	Piazza 80° Fanteria, 1	03762011
ASST di Mantova	Strada Largo Paiolo, 10 Mantova	0376 2011
Ospedale Carlo Poma	Strada Largo Paiolo, 10 Mantova	0376 2011

 Comune di Asola	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE		
	RELAZIONE TECNICA		
	pagina 121	anno 2024	

ENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Centro Antiveleni Milano ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano	02 66101029 numero di emergenza
A.R.P.A. Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia	Dipartimento di Mantova Viale Risorgimento, 43 Mantova	0376 46901
Enel Rete elettrica	Numero verde	803500
Sisam Acquedotto e fognatura	Numero verde	800400601
Citelum Illuminazione pubblica	Numero verde	800978447
Tea Sei Gas	Numero verde	800869869
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi, Mantova	Piazza Paccagnini, 3 Mantova	0376 1709686 0376 1709634
Servizio meteorologico Aeronautica Militare	Milano	http://www.meteoam.it
Responsabile AIPO Ufficio di Mantova	Vicolo Canove, 26 – Mantova	0376 320461
Autorità di Bacino del Po	Via Garibaldi, 75 - Parma	0521 2761
Consorzio di Bonifica Garda Chiese	Corso V. Emanuele II, 122 Mantova	800608309 (n. emergenze) 0376321278 info@gardachiese.it cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it